ABBONAMENTI

| | Tribuna quotid. anno | sem. | trim. | Tribuna quotid. e Illustr. domenic. anno | sem. | trim. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Somali . . . . . L. | 18 | 10 | 5 | 20 | 11 | 6 |
| Europa, e qualsiasi altro Stato estero . » | 37 | 20 | 10 | 42 | 22 | 12 |

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

# LA TRIBUNA

ABBONAMENTI

| | Tribuna e Tribuna Sport anno | Tribuna, Illustrata e Sport anno |
|---|---|---|
| Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Somali . . . . . L. | 20 | 22 |
| Europa e qualsiasi altro Stato estero . » | 42 | 47 |

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVII — Lunedì 24 Aprile 1899 — *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* — Lunedì 24 Aprile 1899 — Num. 114

## ROMA, 23 aprile 1899

Tutti coloro che ebbero qualche dimestichezza col principe Bismarck hanno creduto di dovere, dopo la morte di lui, recare il proprio contributo di ricordi e di confidenze alla storia della mente e dell'opera dell'uomo, che occuperà un posto così elevato nella storia dei rivolgimenti politici del secolo che muore. Nuovo e molto interessante è ciò che si pubblica nel quarto volume del *Bismarck-Portefeuilles* edito da Enrico von Poschinger, a proposito dei rapporti del cancelliere di ferro col pittore inglese sir William Richmond.

Sir William fu nel 1887 ospite di Bismarck per una settimana, in Friedrichsruhe, dovendone dipingere il ritratto. Nelle lettere che spediva a sua moglie, egli descriveva minutamente tutto ciò che vedeva, udiva ed apprendeva nell'indimenticabile compagnia che la sorte gli aveva procacciato. L'orizzonte politico era allora molto nuvoloso, e si scorgevano certi segni precursori dell'alleanza fra Russia e Francia. Delle sue preoccupazioni a tale riguardo nulla lasciava scorgere Bismarck, quando si trovava con l'ospite inglese nei rapporti di modello a pittore. Evidentemente troppo gli premeva che sir William non si figgesse in mente un originale troppo assorto in un pensiero fisso. Quando poi, dopopranzo, si trovavano soli chiacchierando e fumando, Bismarck lasciava, talvolta, libero freno all'interna cura.

Ciò che rende specialmente interessanti i discorsi di Bismarck col Richmond è il loro contenuto amichevole verso l'Inghilterra. Questi discorsi distruggono la leggenda che ci mostra Bismarck intento del continuo a spiare l'opportunità di fare cosa sgradita all'Inghilterra, per soddisfare la profonda antipatia che egli nutriva contro il Governo di quel paese. Già i *Pensieri e Ricordi* di Bismarck avevano lasciato in noi l'impressione che una simile leggenda, più che sulla realtà, fosse basata sull'attrito esistente fra l'imperatore Federico ed il cancelliere, per la naturale avversione ch'egli nutriva per le donne che esercitavano, o accennavano ad esercitare una qualche influenza politica, specie se questa doveva manifestarsi in opposizione ai suoi disegni. Il certo è che ai nuovi discorsi di grande interesse di attualità il dissidio sorto fra Berlino e Londra a proposito delle isole Samoa; ed una qualche influenza essi dovrebbero esercitarla sui tedeschi, i quali ancora adesso credono in buona fede di seguire la tradizione bismarckiana sostenendo impossibile e dannosa ogni intesa con la fedifraga Albione. Una sera Bismarck disse al suo ospite:

Il meno che l'Inghilterra potrebbe fare, sarebbe di mandare la sua flotta nel Mediterraneo e sostener l'Italia, della quale, nel come alleati, siamo sicuri... I francesi sono contenti perchè fra essa e la Francia giace il mare. Se i francesi potessero combattere contro tutto il mondo la loro vanità ne rimarrebbe soddisfatta. La Francia non sarà mai tranquilla. Essi amano i cambiamenti, le sommosse, per formare nuovi governi. Io bramo pace per la Germania; per averla dobbiamo essere armati.

Un'altra sera Bismarck fece cadere anche più direttamente il discorso sui rapporti fra Germania e Inghilterra. E si espresse così:

L'alleanza naturale è quella fra i nostri due paesi e l'Italia. Queste tre potenze potrebbero, con un solido piede di guerra, custodire e difendere la pace d'Europa contro la Russia e Francia. Desidero con tutto il cuore, che possiamo essere sicuri dell'Inghilterra per il caso di una guerra. Se l'Europa fosse sicura che l'Inghilterra, Germania e Italia sono unite strettamente, la pace sarebbe assicurata. Quarantacinque anni fa incontrai parecchi inglesi a bordo di un piroscafo. Bevemmo e facemmo dei brindisi. Il mio brindisi fu: Un esercito per la Prussia ed una flotta per l'Inghilterra e affronteremo il mondo. Queste sono anche adesso le mie idee, nell'interesse della pace del mondo.

Queste dichiarazioni di Bismarck che hanno indubbiamente un grande valore storico, ne acquistano anche uno non lieve di ammaestramento tipico, se le mettiamo a riscontro con gli sforzi che la stampa francese va facendo per vedere se le può riuscire di alienare l'opinione pubblica italiana dall'Inghilterra e di impedire che l'accordo anglo-tedesco per l'Africa sia il punto di partenza di maggiori e più larghi accordi nel Mediterraneo ai Mar Cinese. Lo spirito pubblico ha, ormai, in ogni popolo, netta e chiara l'intuizione dell'avvenire. La Francia non si mostra più vaga di novità come per lo passato; e in questo la parola di Bismarck può, oggi, apparire inesatta. Ma essa intende che l'opera sua tanto più potrà riuscire libera ed assorbente, quanto meno stretti saranno i rapporti fra le potenze che, per ragioni diverse, potrebbero essere spinte a contrastarle certi trionfi.

Le dichiarazioni fatte da Bismarck nei suoi colloqui col pittore Richmond che gli interni rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra corrispondono agli interessi della Germania e della pace universale, esprimono indubbiamente una delle maggiori concezioni della politica tedesca. I rinnovati buoni rapporti fra Italia e Francia non escludono che gli italiani debbano studiare attentamente questo nuovo aspetto della politica internazionale (nuovo, per modo di dire, perchè, in realtà, esso si rannoda a tutto il lavorio per ottenere l'accessione dell'Inghilterra alla triplice) su cui gettano forse sprazzi di luce i brindisi scambiatisi ieri, nel Golfo Aranci, fra l'ammiraglio inglese e il Re d'Italia. Come avvertiva ieri il *Tempo* le combinazioni della diplomazia sono più pieghevoli e agili che generalmente non si creda; esse comportano temperamenti e transazioni che possono escludere ogni incompatibilità fra accordi in apparenza contraddittorii.

## Il bilancio e la spesa
### per le costruzioni ferroviarie

Domani probabilmente, o al più tardi posdomani, il Senato discuterà il progetto di legge, che la Camera ha già approvato, relativo ai sussidi chilometrici all'industria privata per le nuove costruzioni ferroviarie.

Con quel progetto, una volta votato, si chiude il periodo delle costruzioni dirette per parte dello Stato, e gli stanziamenti che attualmente figurano, e figureranno in seguito nei bilanci ordinari e quindi da saldarsi col prodotto delle imposte, non rappresenteranno più che una liquidazione, la quale avrà termine col 1902-1903, esercizio in cui si debbono stanziare gli ultimi cinque milioni, secondo la legge del 27 giugno 1897.

Per questa legge, infatti, gli stanziamenti che rappresentano l'accennata liquidazione, ammontano in tutto a 66,676,000 di lire, da distribuirsi negli esercizi dal 1898-99 al 1902-903, onde è, pare a noi ragionevole chiedersi, se approvato che sia, come crediamo, dal Senato il disegno sui sussidii chilometrici, sarà opportuno e giusto continuare a far fronte alla liquidazione, cioè a provvedere alla maggior parte di quei sessantasei milioni, colle risorse del bilancio ordinario.

A parte la considerazione che nè la scienza, nè la pratica degli altri Stati ammettono, in materia di costruzioni ferroviarie, un sistema cosifatto, noi pensiamo che non sia assolutamente ragionevole gravare di quel residuo i contribuenti italiani che gemono sotto il peso di intollerabili balzelli. L'Italia non è così ricca per procurarsi un lusso, i cui effetti neppure le nazioni più prospere hanno mai immaginato di imporre ai loro cittadini.

Quale sollievo invece, qual vero e tangibile beneficio finanziario ed economico non sarebbe per noi, se tanto nell'esercizio prossimo, come per quelli immediatamente successivi si potessero esonerare i contribuenti di un carico di circa quaranta milioni, ai quali aggiungendo gli avanzi di bilancio, calcolati alla stregua minima dell'esercizio corrente, ascenderebbero a quasi cinquanta!

Quante cose non si potrebbero fare utilmente in Italia, alleggerendo il bilancio di una così cospicua cifra! Questo bilancio, nella categoria «movimento dei capitali», riesce già a estinguere annualmente un debito di circa 20 milioni, il che non è poco. Perchè costringerlo senza bisogno, e per un eccesso di rigorismo non necessario, ad estinguere anche il debito ferroviario, tanto più dopo che lo Stato si sarà disinteressato dall'obbligo delle costruzioni dirette, sostituendovi il sistema dei sussidii chilometrici?

Noi poniamo il quesito colla semplicità stessa onde si presenta alla mente delle persone anche mediocremente pratiche; e non dubitiamo che la sua soluzione troverà quel favore che merita e per l'intrinseco suo valore, e per le conseguenze benefiche che produrrebbe alla finanza dello Stato, ed alla borsa dei contribuenti.

## Documenti dell'inchiesta Dreyfus
*(Nostri telegrammi particolari)*

### Le ultime deposizioni

PARIGI, 23, ore 2 pom. — (*Interim*.) Il *Figaro* pubblica oggi le deposizioni di Monod, Hanotaux, Mercier e del conte Turenne Daygnac.

Monod dice che egli cominciò a preoccuparsi pensando che si potesse trattare di un errore giudiziario, quando riflettè che le ripetute dichiarazioni di Mercier potevano influire sui membri del Consiglio di guerra.

Nel dicembre 1894 trovandosi a colazione in casa di Hanotaux gli chiese che cosa pensasse della colpabilità di Dreyfus.

Hanotaux gli rispose: «Non sono stato giudice e non vi posso dir nulla.»

Però Vinoy, segretario di Hanotaux, gli disse confidenzialmente che temevasi che Mercier avesse commesso un errore spaventevole.

Il teste scrisse varie volte ad Hanotaux pregandolo a togliergli il dubbio spaventevole che era stato commesso un errore giudiziario, ma non ebbe mai risposta.

In seguito, incontrato Hanotaux, a una colazione, questi gli disse: I mezzi impiegati da Mercier per dimostrare la colpabilità di Dreyfus avevano assai del romanzesco: mi gettai ai piedi di lui perchè di evitasse il processo ma non vi riuscii.

Monod narra poi che trovandosi in Italia ebbe occasione di sapere, conversando col marchese Guerrieri-Gonzaga, avere il generale Primerano affermato che Dreyfus non fu mai in relazione con l'Italia, e che invece lo Stato maggiore italiano possedeva documenti e incarti ricevuti da Esterhazy.

Seppe che anche Visconti-Venosta, Ricotti e Cosenz non dubitavano dell'innocenza di Dreyfus.

La signora Bülow, scrivendo ad una sua amica di Roma, diceva:

«Voi conoscete l'opinione di mio marito su Dreyfus. E' verissimo quanto scrisse Zola. Margherita dichiarò a Bonfadini di aver preso informazioni, le quali provano l'innocenza di Dreyfus.»

Il teste conclude dicendo che, tornato a Parigi, conobbe la famiglia Dreyfus, Picquart, Scheurer-Kestner.

Riferisce il modo con cui Scheurer conobbe l'innocenza di Dreyfus.

✂

Hanotaux, deponendo, dice che non appena cominciata l'inchiesta Dreyfus egli fece notare a Mercier gli inconvenienti che sarebbero dovuti derivare da procedimenti basati sopra informazioni emananti da fonte impossibile a svelarsi.

— Io consigliai — seguita Hanotaux — una prudente discrezione a Mercier, il quale si mostrò ostinatissimo a procedere malgrado le mie opposizioni.

Il processo seguì il suo corso.

Io non conobbi il *dossier* giudiziario, non essendosene mai parlato in Consiglio di ministri.

Ignora anche se esistessero lettere dell'imperatore Guglielmo, ma dice che non vide mai nulla di simile, nè che mai lettere simili gli furono offerte.

Circa il dispaccio di Panizzardi dice che probabilmente gli fu comunicato dal suo servizio di informazioni ma che non lo impressionò e che non ne scorse l'importanza.

Quanto alla duplice traduzione del dispaccio, egli conosce soltanto quella fatta dal suo dicastero.

Il dispaccio Panizzardi fu l'unico documento comunicatogli.

Circa alla comunicazione fattagli dall'ambasciatore italiano conte Tornielli, egli ne parlò col presidente del Consiglio che la trasmise al ministero della guerra consigliandosi con l'avvocato del suo dicastero.

Interrogato sulle dichiarazioni fatte da Monod, Hanotaux dice che Monod riproducendole diversamente su vari giornali mostra di non averne preciso ricordo.

Ricordò però che talora espresse a Monod le patriottiche angoscie, che, dietro le sue qualità di ministro, sentiva per la condanna di Dreyfus.

Non ricorda se Mercier gli parlò mai delle confessioni di Dreyfus.

Mercier, nuovamente interrogato dalla Corte circa la doppia traduzione del dispaccio Panizzardi, ammette che la prima parte del dispaccio tradotto al ministero degli esteri non contenga la frase «Dreyfus arrestato».

In quanto al resto dice di non ricordare bene.

La Corte fa entrare Paleologue il quale mostra un foglietto contenente la traduzione fatta al ministero degli esteri del telegramma di Panizzardi.

Mercier non si ricorda bene del foglietto di Paleologue. La traduzione del dispaccio presentatagli da Gonse oppure da Sandherr era scritta su carta ordinaria, in carattere corrente.

✂

Depose quindi il conte Turenne Daygnac.

Egli non conosce alcun documento diplomatico constatante la colpabilità di Dreyfus.

Il 24 aprile 1898 egli ebbe una conversazione col conte Munster, il quale lo confermò nella convinzione che non esiste la lettera di Guglielmo.

Egli riferì subito il colloquio al Hanotaux, il quale non rimase sorpreso della dichiarazione di Munster.

### I lavori della Cassazione

Ballot Beaupré, relatore dell'affare Dreyfus, leggermente indisposto a causa dell'eccesso di lavoro, parte per un breve congedo.

E' impossibile che la lettura della sua relazione abbia luogo prima del 20 maggio.

Corre voce che la Corte di Cassazione inviterebbe Delaroche-Vernet, segretario all'ambasciata francese di Berlino a deporre circa un documento che Lareche rimise a Picquart il 2 luglio 1895, documento che non trovasi al ministero.

Esso sarebbe una lettera di una signora straniera diretta a un agente segreto emanante da un porto italiano, compromettente per Dreyfus.

### Intorno all'«affaire»

Jaurès nella *Petite République* accusa Hanotaux di non avere informato i colleghi del dispaccio di Panizzardi scagionante Dreyfus.

L'*Aurore* smentisce le affermazioni contenute nella lettera pubblicata da Quesnay de Beaurepaire nell'*Echo de Paris*. Dice che la signora Dreyfus vide il marito dopo la condanna e che Forzinetti non violò la consegna.

✂

Ore 4 pom.

Monod dichiara nei *Droits de l'homme* di trovarsi d'accordo con Jaurès nell'articolo pubblicato oggi da questi sulla *Petite République*.

Dichiara che Casimir-Perier gli disse che Hanotaux evitava tanto di informarlo sull'affare Dreyfus che quando ricevè la famosa visita dell'ambasciatore tedesco, conte Munster, si vide spesso obbligato a chiedere dei particolari in proposito all'ambasciatore, con manifesta sorpresa di questi.

Casimir Perrier assicurò inoltre Monod che durante tutto il periodo della sua presidenza egli non conobbe che un rapporto prefettizio sull'*affaire*.

✂

Smentiscesi che la promozione di Henquès costituisca una caduta in disgrazia.

Sebbene destinato al 72 di linea, egli resta al ministero in qualità di ufficiale d'ordinanza e non va al Madagascar come erasi annunciato.

## Luigi Luzzatti a Lione

LIONE, 23. — (*A. S.*) Il deputato italiano, Luigi Luzzatti, ha assistito ad un banchetto della Società d'economia politica.

Tra i distinti commensali che vi assistevano, vi era Aynard, vicepresidente della Camera.

Luzzatti pronunziò un discorso. Egli accennò alla comunanza intellettuale e morale delle due nazioni della quale rinvenne antiche traccie nella visita da lui fatta al Museo dei tessuti di arte italiana. Disse che questa inspirò visibilmente l'industria lionese. E' qui — soggiunse — che prendemmo forza per vincere tutti gli ostacoli, per rovesciare le barriere che si opponevano alla nostra amicizia, perchè le leggi della natura e dell'arte sono fortunatamente più potenti delle leggi doganali.

Accennò indi alla questione della previdenza e cooperazione. Fece l'elogio delle Società di previdenza italiane, il cui successo è dovuto all'assenza di spirito settario e dell'ingerenza del Governo. Appoggiò la sua asserzione, citando l'esempio della Banca popolare di Milano, la quale progredisce meravigliosamente, mercè l'assoluta libertà della quale gode.

Terminò facendo un brindisi a Lione.

L'oratore fu vivamente applaudito.

## Il ballo degli allievi di Saint-Cyr
### Il sindaco di Pietroburgo a Parigi
*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 23, ore 2 pomer. — (*Interim*). E' riuscito brillantissimo il ballo dato iersera al *Continental* dagli allievi della scuola di Saint-Cyr.

Il presidente della Repubblica e la sua signora giunsero alle 10.

Loubet mostrossi assai lusingato per le continue dimostrazioni di simpatia cui venne fatto segno.

— Il sindaco di Pietroburgo è giunto ieri a Parigi e deporrà domani una corona sulla tomba di Felix Faure.

All'*Hôtel de Ville* preparasi un ricevimento in suo onore.

## Un ministro francese in Tunisia

BISERTA, 23. — E' giunto il ministro francese dei lavori pubblici, Krantz, che fu ricevuto dal residente francese, Millet, col quale ha poscia visitato i lavori di difesa.

Il ministro ricevendo la colonia francese e gli ufficiali della guarnigione, disse che Biserta è un posto avanzato della difesa nazionale, come i forti dei Vosgi.

## Lo sciopero degli operai costruttori inglesi
### La concorrenza degli italiani
*(Nostro telegr. part.)*

[illegible], 23, ore 1.30 pom. — (*[illegible]*) Continuano ad arrivare operai italiani stuccatori, arruolati per incarico della *National Master Builders federation* per supplire gli operai inglesi disoccupati in seguito al *Lock-out* intimato dalla federazione.

Al presente si trovano a Londra circa 300 operai italiani; altri ne arriveranno domani da Nizza.

La loro situazione è grave; sono minacciati dagli operai inglesi che li accusano di essere venuti meno ai doveri della solidarietà internazionale.

Iersera una deputazione di stuccatori italiani si presentò al nostro console, il quale l'assicurò che si sarebbe occupato della cosa di accordo con l'ambasciatore. Egli chiederà alla «Associazione dei padroni» che consentano al ritorno degli italiani, pagando loro il viaggio, più venti sterline d'indennizzo: complessivamente una spesa, per i padroni, di 5600 sterline.

Si crede che l'influenza dei consoli inglesi in Italia si sia adoperata a beneficio dei padroni, perciò il deputato Steadman informò il ministro degli esteri che l'interrogherà domani alla Camera dei Comuni sull'azione di detti consoli, i quali apposero la loro firma ai contratti.

Si crede che la *National Master Builders Federation* dichiarerà martedì a Birmingham il *Lock-out* generale.

Si aspetta una grave crisi.

Oggi a Saho-square vi è un *meeting* di protesta della colonia italiana.

## Un discorso di Goschen

LONDRA, 23. — Il primo lord dell'Ammiragliato, Goschen, pronunciò un discorso a Sheffield. Egli constatò che l'Europa ha ripreso un aspetto pacifico; ma avvertì che non è ancora giunto il momento di ridurre i bilanci della guerra e della marina. Soggiunse che coloro i quali criticano le spese della marina, ignorano ciò che si fa all'estero e nulla conoscono della politica coloniale della Francia e della Germania.

## Per la conferenza della pace
*(Nostro telegr. part.)*

VIENNA, 23, ore 11 ant. — (*E.*) Assicurasi nei circoli politici che la Bulgaria avrà nominato un rappresentante al Congresso pel disarmo.

L'Austria-Ungheria e la Russia hanno appoggiato i passi fatti in proposito dal governo bulgaro.

✂

MADRID, 23. — Il duca di Tetuan ed il marchese di Villaurrutia rappresenteranno la Spagna alla conferenza per il disarmo che si terrà all'Aja.

## L'agitazione carlista

MADRID, 20. — (*Ramon*). Odierni telegrammi dall'Andalusia recano che in parecchie provincie di quella regione sembra rinnovarsi, da ieri l'altro, l'allarmante agitazione carlista già segnalatasi anche colà poche settimane addietro. Il capitano generale della regione ha dunque disposto che numerosi nuclei di truppe eseguiscano frequenti marcie attraverso i paesi e i territori più sospetti, mentre il governo, da parte sua, ha ordinato che l'incrociatore *Conde de Venadito* si rechi a sorvegliare il litorale andaluso, onde impedire qualsiasi sbarco d'armi avessero a tentare, colà, i carlisti.

— Autorizzatovi dagli analoghi articoli della legge sulla stampa, il governatore di Madrid ha rifiutato al proprietario del principale organo carlista — *El Correo Español* — il permesso da lui chiestogli di cedere questo giornale ad un suddito inglese.

✂

BARCELLONA, 23, ore 11,30 antim. — (*Cid*) La polizia è riuscita a sventare un complotto carlista. Vennero fatti cinque arresti. Fra gli arrestati vi è un sedicente generale di brigata. Furono sequestrati 40 vecchi fucili.

La scoperta considerasi di nessuna importanza. Comunque, il governo si afferma preparatissimo contro qualsiasi tentativo da parte dei carlisti.

## La "Liguria" nel Belgio

BRUXELLES, 23. — Nel pomeriggio, nel palazzo reale di Lacken, ha avuto luogo un *garden party* dato da re Leopoldo in onore degli ufficiali della nave italiana *Liguria*.

La festa riuscì brillantissima.

La regina vi si è recata a braccio del re. Le Loro Maestà erano accompagnate dal conte e dalla contessa delle Fiandre e dalla principessa di Hohenzollern.

Poco dopo l'ingresso delle LL. MM. nel giardino giunsero gli ufficiali della *Liguria* col comandante Coltelletti, e furono festeggiatissimi.

Il re e la regina si intrattennero lungamente con loro in affabile colloquio.

I ministri, il corpo diplomatico al completo, le autorità, le notabilità e molti ufficiali sono intervenuti alla festa, durante la quale suonò il concerto di corte.

## Prove di mobilizzazione in Austria
### Bruti condannati - Slavi e italiani
*(Nostro telegramma particolare)*

VIENNA, 23, ore 11 ant. — (*E.*) L'amministrazione della guerra ha intenzione di eseguire una prova di mobilizzazione per accertarsi se l'attuale organizzazione dell'esercito corrisponderebbe in caso di bisogno al suo compito.

✂

GRAZ, 23, ore 2 pom. — Ieri, a porte chiuse, fu discusso il processo contro il sacrestano Luigi Faber che fu condannato a due anni di carcere per avere abusato di due ragazzetti che servivano nella sua chiesa da chierici.

Due suoi complici furono condannati a tre mesi di carcere.

✂

INNSBRUCK, 23, ore 2 pom. — Il Consiglio comunale di Bolzano diresse alla Dieta tirolese una petizione per eccitarla ad opporsi energicamente alle domande autonomistiche del Trentino.

## La crisi rumena

BUCAREST, 23. — Si dà come certa la formazione del seguente Gabinetto:

Giorgio Cantacuzene, capo del partito conservatore, alla presidenza del Consiglio ed all'interno; Generale Mano alle finanze; Generale Giacomo Lahovary alla guerra; Take Jonescu alla giustizia; Pianeso all'istruzione pubblica; Flora al demanio; Giovanni Lahovary agli affari esteri; Istrati ai lavori pubblici.

## La principessa di Galles a Corfù

ATENE, 23. — E' giunto a Corfù il *yacht* inglese *Osborne*, colla principessa di Galles, che scese alla villa Mon-Repos.

## Un nuovo tram elettrico
*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 23, ore 10.40 ant. — (*Interim*). — A Tours ieri inauguravasi officialmente un nuovo sistema di tram elettrico dovuto all'ingegnere Diatto, torinese, con grande concorso di autorità e notabilità tecniche da Parigi e dall'estero.

Il successo è stato splendido sotto tutti i rapporti: esso segna una rivoluzione nei sistemi della trazione elettrica e il trionfo di un italiano.

## La condanna di M.me Bianchini confermata
*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 23, ore 11 ant. — (*Interim*). La Cassazione ha respinto il ricorso della signora Bianchini, condannata dalla Corte d'assise della Senna a cinque anni di lavori forzati per tentativo di avvelenamento del marito.

Dicesi che la madre della condannata presenterà immediatamente una domanda di grazia al presidente e sperasi che Loubet commuterà la pena semplicemente in cinque anni di reclusione.

## In giro per il mondo

Un cortese amico mi segnala un avviso matrimoniale inserito nella quarta pagina di un giornale di Napoli.

L'avviso è il seguente:

«*Maggiore medico* quarantenne, 5800 stipendio proprietario; *Capitano carabinieri* trentenne, possidente 30,000; *Capitano* quarantenne reddito professionale, stipendio 5800, sposerebbero virtuosa, avvenente signorina, discreta dote comunque costituita.»

Confesso che resto un po' commosso dalla — diciamo così — uniformità ed unicità di desiderii del maggiore medico quarantenne, del capitano dei carabinieri trentenne, e del capitano quarantenne. Come diavolo faranno questi tre messeri a sposare una signorina e virtuosa?

La bigamia essendo punita dalle leggi, evidentemente il maggiore sposerà la bella dinanzi al sindaco, il capitano dinanzi al parroco ed il capitano della benemerita la occuperà ad armata mano. Così quei tre guerrieri, oltre ad avere sposato una virtuosa signorina con la più economica pubblicità, provvederanno a lei con la maggiore possibile suddivisione di oneri. E ciascuno di loro la chiamerà non *la mia metà*, *ma il mio terzo*.

E, per assurgere dal caso speciale, a considerazioni d'indole generale, dato questo buon esempio non si può prevedere dove si andrà a finire col cumulo, non dirò dei mariti, ma degli avvisi di pubblicità.

Chi impedirà, per esempio, che vengano pubblicati in quarta pagina avvisi composti di elementi o troppo omogenei o eccessivamente eterogenei?

Mi par già di leggerne una filza del seguente tenore:

«*Giovane* bello e nobile, desidera sposare ricca ed avvenente signorina; comprerebbe anche un buon cane da caccia, ed una bicicletta usata, ma non troppo.»

«*Signorina* povera e bella prenderebbe marito o darebbe lezioni di lingue. Offre le migliori referenze; esige la maggiore serietà comunicazioni dei casi precedenti.»

«*Quattro* avvocati, inaugurando i loro rispettivi studii legali, sposerebbero signora; piuttosto vedova, ma buona massaia.»

E così si potrà procedere sino all'infinito... come sapranno i nostri figli che ne vedranno delle belline, se continuerà di questo passo!

✂

La *Stella Cattolica* pubblica in un supplemento straordinario il ritratto e la biografia del cardinale Bausa, arcivescovo di Firenze, morto di recente.

In un numero incalcolabile di colonne e con un commovente affetto per il defunto, la *Stella Cattolica* narra le nobili opere di questo principe della Chiesa, le sue grandi virtù, ed il dolore, l'amarezza e la sorpresa che la sua repentina morte produsse.

E la lettura del supplemento della *Stella Cattolica* affligge i cuori dei buoni cristiani e li edifica sulla vita della compianta Eminenza.

Però, nelle ultime tre righe si rivela il mistero! Dicono così: — *La sua agonia fu breve, finalmente a ore diciotto e quindici minuti morì.* —

Ora, se la sua agonia fu breve, a chi recò una liberazione la morte del cardinale?

Non liberò lui dal dolore, perchè egli soffrì poco; non liberò il mondo dalla sua persona, perchè egli era stato benefico; dunque quell'espressione *finalmente* si riferisce ad altri.

Ed io, francamente, credo di interpretare il vero, attribuendola al compilatore del supplemento, al quale finalmente, cessata l'agonia dell'attesa, fu concesso di predicare le lodi del morto.

Ce ne sono di questi necrologi per passione che ucciderebbero il loro migliore amico... per scriverne le lodi!

~~~

Due sorta di poesia usa ha la letteratura: il necrologio e l'epitalamio.

In occasione della morte e del matrimonio... altrui, non si può credere quanto si accenda l'estro poetico di alcuni poeminisii. Della brava gente, onesta e mite, nei casi ordinarii della vita, diventa ferocemente letteraria quando si presenta suo caso sopra il capo, come una tegola, o la morte od una sposa!

Io ho conosciuto, nella mia lontana gioventù, un bravo uomo, che passava una metà dell'anno nel preparare matrimonii allo scopo di occupar l'altra metà nel comporre versi per nozze.

Ed era il più nefasto uomo del mondo e morì giovane, oppresso dai rimorsi, senza aver potuto fare a sè stesso l'epitalamio; morì, si dice, per aver sentito con quanto cinismo confessano, gli sposi da lui cantati lo mandavano all'inferno sempre: nel giorno delle nozze, pel ridicolo che coi suoi versi versava sopra il fausto avvenimento; e, dal giorno seguente in poi, per le insopportabili amarezze che la sua opera orrenda di preparatore del matrimonio aveva prodotto!

✂

Mi perviene una affettuosa partecipazione di morte, della quale — pur omettendo i nomi — non posso defraudare i lettori; li avverto però, che di queste macabri *réclames*, purtroppo il nostro codice penale non si occupa!

Con dolore partecipiamo alla S. V. la perdita del nostro padre B... C... avvenuta il dì 12 del corrente mese.

Il nostro negozio, situato al largo... n. 9-11, e via... n. 96, chiuso per pochi giorni, continuerà sempre a fornire di abiti il clero di questa spettabile città.

Lusingandoci della vostra benevolenza, di cui per tanti anni avete onorato questa casa, rendiamo con tutta stima i più sentiti ed anticipati ringraziamenti.

*La Famiglia.*

✂

E' accaduto ad un negro sudanese un caso singolare.

Colpito da una grave malattia nervosa, lo si curò con l'elettricità.

Ora, ma, dopo quattro mesi di questa cura, la sua pelle era diventata tanto bianca quanto quella di un europeo. Solo, era forse un po' più curiosa, pel suo contrasto con i capelli nero-lanosi e le labbra rosso-gonfie dell'ex-negro!

Manco a dirlo, i circoli scientifici si sono subito allarmati per questa mutazione di colore non preveduta dalla clinica, e furono già formulate settecentonovantamila memorie sulle cause di questa trasformazione del negro, che salta da una razza in un'altra tanto elettricamente!

✂

Turacciolotti, essendo stato decorato, si è subito fatto fotografare con la croce sul petto: dodici fotografie, formato gabinetto.

Alcuni giorni dopo, per economia, vuol riprodurne in un formato più piccolo un'altra dozzina. E allora raccomanda al fotografo:

— Rimpiccolite la figura, ma lasciate al naturale la croce!

**Vico-Michel.**

## NOTE... VENEZIANE

Venezia, 21 aprile.

Passare — dirò così — dinanzi Venezia senza soggiornarvi, fosse pure per poche ore, mi sarebbe sembrato un sacrilegio. E come una innamorata che vuole farsi bella all'arrivo dell'amante — abbia pure egli la capigliatura bianca e «prolissa» — Venezia raggiante di sole e di luce, più che mai mi è apparsa splendida, seducente, affascinante — la maga che sapete. Oh! come comprendo bene le stupefazioni, il restare a bocca aperta degli sciami di forestieri che la invadono, che restano li duri impiantati dinanzi quei due gioielli incastonati, che si chiamano la piazza e la Piazzetta di San Marco! Ce n'è tanti di questi ammiratori esotici che nei caffè, nei restauranti, s'odono quasi tutte le lingue — eccetto la veneziana. Ma non esageriamo. Ad ogni momento trovo un amico vecchio o giovane che mi accoglie con: — *Oh bravo! anca ti xe vegnudo a Venesia* — e che sempre aggiunge ingenuamente: — *Quando vaio via?* (1) — come — e non è vero — avesse fretta di liberarsi della mia persona.

✂

Ahimè! certamente che vado via, chiamato imperiosamente dal dovere a Parigi, ove — se non erro — tutti i *gropi* (2) *vien al pettene*. Non posso purtroppo assistere all'inaugurazione ufficiale dell'Esposizione; non vedrò il bacino di San Marco illuminato a fuochi di bengala dalla punta dei Giardini alla Salute; non assisterò alla regata; non vedrò le *bissone*; non ammirerò il colossale Pavone che percorrerà trionfante il Canalazzo. Oh! poveretto me! quante cose non vedrò! Sono come uno al quale si mostra la tavola di un sontuoso luculliano banchetto, e non può sedervi.

✂

Ma io mi contento degli *hors-d'oeuvre*. Sono come i *sakuski* russi — la parte più appetitosa del pranzo. Sopra uno di quei vaporetti tanto bistrattati dai venezianisti intransigenti, ma che vi svolgono in modo delizioso il panorama della mia regina, m'avvio lentamente ai Giardini. Mai una Esposizione artistica ebbe e avrà una cornice più bella. Quel tragitto in faccia alle isole famose, quei fiori, quegli alberi — il sito è divenuto stupendo — sono la più bella prefazione alle impressioni profonde che provocherà questa Mostra. Nulla v'ha di pronto ancora, si è in piena gestazione, casse e casse arrivano fino all'ultimo momento, vi sono delle statue che attendono le braccia, dei quadri [illegible] ma di già s'afferma l'insieme.

E' — o sarà — ammirabile. [illegible] una Esposizione ristretta, divisa per nazioni, appare geniale — per chi sopratutto è oppresso dalla farragine di sette od ottomila quadri e statue dei due saloni di Parigi. Comprendo chi chi primo ha iniziato queste Mostre triennali ne sia celebre. Conducendomi a traverso queste meraviglie ancora disordinate, è con giusto orgoglio che il Selvatico mi mostra la lapida, ove sia inciso:

*Cittadini d'ogni classe*
*e d'ogni partito*
*vollero qui scolpito il nome di*
*Riccardo Selvatico*
*che, reggendo il Comune,*
*ideò con geniale ardimento*
*questa Mostra internazionale*
*E la prima felicemente attuò*
*il 19 aprile 1895*

Giusta ricompensa ad una impresa che dà lustro a Venezia e all'Italia, e che, aiutato da collaboratori celebri come il Fradeletto e il Ciardi, Selvatico continua felicemente.

✂

Non è certo il caso che io usurpi sui doveri e diritti del vostro corrispondente speciale per parlarvi di questa Esposizione, nè d'altronde sarebbe interessante il mettere in fila una filastrocca di nomi.

L'impressione generale — questo va detto — è eccellente e, al di fuori del merito più o meno grande delle opere esposte, è notevolissimo con quale eleganza, con quale cura, con quali intendimenti artistici esse lo sono. Gli arazzi, i velluti, i rasi sono prodigati con una attenzione spiccata sull'armonia dei colori — degna della famosa scuola colorista dei veneziani. C'è, per esempio il salone di aspetto, tutto a grandi specchi, con drapperie di soprarizzo bianco, nero e verde acqua che è una meraviglia. E la sala — altro esempio di lusso artistico — del Lembach è tutta ad antico arazzo porpora.

✂

Se non si fossero che le esposizioni speciali meriterebbero esse sole un viaggio. E' con vera e grande emozione che sono entrato nella sala dedicata a Favretto, che ho veduto o riveduto tanti capi d'opera di questa gloria troncata a mezzo dalla stupida morte, che uccide i genii e lascia prosperare gli imbecilli. Quel *Traghetto* famoso, la *Susanna*, quel malizioso *El mal xe nel manego*, quel *Liston antico*, proprietà del Re, e il *Liston moderno* restato non finito, quelle scene veneziane che ebbero e hanno tanti imitatori, formano un insieme prezioso e stupendo.

✂

Del Lembach vi hanno i ritratti famosi. Sono una ventina — s'attende quello della Duse —

(1) Quando va via?
(2) Nodi.
~~~

in una gran sala rossa, messi a guisa di gioielli — e gioielli sono — di una forza e di una morbidezza ammirabili.

Quanto alla sala che Michetti ordinò egli stesso, vi sono i duecento e più studi che lo resero celebre quanto i suoi quadri, e di cui una parte sola è conosciuta. Tutto il genio del pittore di Francavilla vi si svolge in mille modi; sono le pepite di cui si servì nei tesori che gli deve il mondo dell'arte, dai pulcini che sguasciano, dalle caratteristiche teste abruzzesi agli schizzi delle sue più rinomate opere. E il Sartorio egli pure ha la sua sala speciale. *La Gorgona*, e i sacrifizii del tempio di Diana a Efeso come soggetto non hanno gran che di attraente, ma quale scienza, quale forza, quale robustezza in quei nudi! La Gorgona che tiene sotto i piedi l'uomo che schiaccia è uno dei più bei pezzi di pittura che si sieno veduti da lungo tempo. E lo studio del suo busto messo lì vicino, è ancora più meraviglioso.

✂

Tra gli italiani; il Ciardi con il suo « Crepuscolo alla salute », il Fragiacomo nella « Piazza S. Marco dopo la pioggia »; il Selvatico con una veduta interna della stazione di una originalità che promette; il Grosso con il suo paesaggio panoramico, il Bazaro che ho conosciuto oscuro e che ha un'orgia di luce che chiama « Tutto è in gioia », il Beppe Ciardi con tre verzieri tutte foglie e fiori, di freschezza bellissima, il Tito con delle Ondine discutibili in un mare che non lo è. Fra i francesi, la *Rejane* di Besnard *tour de force* di luce e colore; fra gli inglesi il Whistler che lasciate le sue sinfonie in colori ha una « Regina delle porcellane » che poi è un magnifico e potente ritratto e il *The table round* del Newbery, e la tanto celebrata « Tosatura di pecore del Bronley; fra i tedeschi le « Rimembranze » dell'Opler, pieno di dolce tristezza finissimo nell'esecuzione, il ritratto di Layard del Passini, i ritratti del Kroyer di cui uno meraviglioso di luce e chiarezza; nell'Olanda le marine già note del Merdag.... Mi fermo qui, e non ho notato che alcune opere qua e là, a caso, secondo che fermarono la mia attenzione nella rapida corsa, tralasciandone — e delle migliori — italiane ed estere.

Lascio il lieto còmpito di studiarle e giudicarle al vostro critico speciale — e parto — davvero, questa volta.

**Folchetto.**

## ECHI FIORENTINI

*(Nostro telegramma particolare)*

FIRENZE, 23, ore 2,35 pom. — (*Guidi*) Il cadavere ripescato in Arno presso Signa non è quello del prof. Cavalletto, come tutti i connotati facevano credere. Si fanno altre indagini.

— A rappresentare il sindaco all'inaugurazione dell'Esposizione di Venezia è partito l'assessore anziano, prof. Artimini.

## DA BOLOGNA

*(Nostro telegramma particolare)*

BOLOGNA, 23, ore 5.10 pom. — (*Effebi*). Per iniziativa della Società XX Settembre si sono commemorati Saffi e Mazzini. L'oratore della circostanza, l'onorev. Budassi, fu applauditissimo. La folla era enorme.

— Il caporal maggiore Augusto Casanova si gettò da un terzo piano della caserma di San Salvatore disperato per aver riportato una grave punizione.

Lo sventurato è moribondo.

— E' morto Angelo Miloni, uno dei Mille, aveva 64 anni.

## Noterelle lucchesi

LUCCA, 22. — (*Menti*). La serata offerta dai giornalisti ora a Lucca pel processo Costella, a beneficio degli asili infantili Regina Margherita di qui, ha avuto risultato splendido. Intervennero il prefetto, il sindaco, e larga parte dell'aristocrazia cittadina.

Applauditissimi Borsi, Cocotti, Dalmazzo, Guidi, Levi, Selli, che tennero brevi conferenze, e scene originali.

Ma l'attrattiva della serata furono la bellissima, valente signora Ines Citti-Lippi e il valoroso violinista Rinaldo Franci, che fu accompagnato dalla figlia giovinetta e dall'allievo Baglioni, due valide promesse per l'arte. L'esito finanziario per gli Asili infantili, fu insperato.

— A Pescia, il tredicenne Basilio Pegni, del vicino Ponte Buggianese, minacciò scherzosamente il coetaneo Benedetti Guglielmo brandendo una vecchia pistola. Partitone inavvertitamente il colpo, il povero Benedetti cadeva a terra mortalmente ferito. Trasportato in questo R. ospedale, moriva 2 giorni dopo. Il giovanetto omicida fu arrestato, e l'autorità istruisce ora il relativo processo.

## APPUNTI SICILIANI

*(Nostro telegramma particolare)*

PALERMO, 23, ore 2.50 pom. — (*De Fonso*). Nel pomeriggio di ieri vi fu alla nostra Università una riunione dei rettori dell'Università di Palermo, di Messina e di Catania. Fu compilato un lungo pro-memoria da sottoporsi al ministro Baccelli per ottenere i sei milioni promessi al tempo della dittatura di Garibaldi.

— Ieri nella miniera Pap'a, presso Aragona, avvenne un sanguinoso dramma. Il zolfataio Siro Agostino, venuto a diverbio con un suo compagno quindicenne, Giuseppe Trapanese, estrasse un lungo coltello e glielo immerse ben tre volte nel petto, uccidendolo. L'omicida si rese subito latitante.

## NOTE MESSINESI

MESSINA, 23, ore 2.10 pomer. — (*Arena*). Iersera si è riunito il Consiglio provinciale per la elezione della Deputazione. Questa è risultata così composta: presidente, ad unanimità di voti, cav. avv. Giuseppe Orioles; deputati titolari: Crisafulli Michele, Bicari De Cola, Carducci, Riolo, Pettini, Boscia, De Pasquale; supplenti: Foti, Giuffrè.

La scelta del presidente in persona del cav. Orioles è stata bene accolta; egli è autorevole e colto.

Dopo la seduta venne chiusa la sessione.

## La rielezione dell'on. Fili-Astolfone

Ci telegrafano da Naro (collegio di Licata):

L'on. Fili-Astolfone è stato rieletto deputato ad unanimità di voti.

In questo momento il corpo elettorale in massa lo acclama calorosamente.

## L'Esposizione di Venezia

### L'on. Baccelli al Palazzo Ducale

*(Nostro telegramma particolare)*

VENEZIA, 23, ore 3 pomeridiane. — (*Levi*). Il duca di Genova arriverà domattina alle 4.28 e ripartirà col diretto delle 2 pom. per Torino.

Stamane è arrivato l'on. Vendramini, in rappresentanza dell'on. Carcano.

Sono arrivati parecchi congressisti della stampa reduci dalla Sicilia e molti forestieri.

L'on. Baccelli, accompagnato dal direttore generale delle Belle Arti, comm. Barnabei, si è recato oggi al Palazzo Ducale, ove era già stato l'altro ieri. L'on. ministro vi fu ricevuto dal comm. Berchet, dal comm. Barozzi, dall'architetto Rupolo e dal prof. Morpurgo, bibliotecario della Marciana. L'on. ministro esaminò minutamente i lavori compiuti, fermandosi nei vari piani, visitando stanza per stanza, e si mostrò ampiamente soddisfatto delle opere eseguite, che restituiscono all'ammirazione degli studiosi varii ambienti del Palazzo prima chiusi.

L'on. Baccelli visitò pure i locali di deposito temporaneo dei libri, confermando al bibliotecario Morpurgo la promessa di presentare un progetto di legge per il trasporto della biblioteca al palazzo della Zecca.

Durante la visita al Palazzo, l'on. ministro fu accompagnato dagli on. deputati Tecchio e Santini.

Compiuta la visita, l'on. ministro mandò un telegramma all'architetto Boito, esprimendo la sua soddisfazione per la cooperazione data e l'ottima riuscita dei lavori del Palazzo.

## Il misterioso strangolamento

### a bordo di una goletta prussiana

*(Nostro telegramma particolare)*

LIVORNO, 23, ore 9,45 ant. — (*vice-edi*). La cittadinanza è sotto l'impressione penosa di un fatto misterioso e atroce, avvenuto a bordo della nave goletta *Speculant*, di bandiera prussiana.

La goletta era giunta nel nostro porto il 20 corrente, porta 369 tonnellate e nove uomini d'equipaggio; si era ancorata al Mandraccio, nell'interno della diga, per scaricare della terra da piatti, imbarcata a Fowey.

L'equipaggio era composto del capitano Backgen, del secondo Hausen, del nostromo Schütze e dei 5 marinai Bartels, Hingst, Schneider, Wulf, Lendzian e il cuciniere Wensien.

Ieri, dopo la colazione, il capitano ed il secondo scesero a terra e vi rimasero per tutta la notte, lasciando il comando della goletta al nostromo, un vigoroso e biondo giovinotto, nominato Hermann Schütze, ventisettenne, di Walgast (Prussia).

Durante la notte, a guardia della goletta, oltre che un marinaro, vi è un terribile mastino, che non permetterebbe a nessun estraneo di introdursi a bordo.

Premesse queste necessarie spiegazioni, vengo al fatto emozionante, del quale ho potuto raccogliere due versioni.

La prima sarebbe raccontata dal cuciniere che aveva la cabina a comune col nostromo. Iersera il cuciniere Wensien, verso la mezzanotte, scendeva nella cabina per riposarsi, ma spintane la porta, sentì questa resistere, e dopo vani sforzi per schiuderla, chiamò in suo aiuto tre suoi compagni, che dormivano.

Atterrata la porta videro il nostromo disteso in terra, nudo, con mani e piedi legati e sul collo traccie evidenti di strangolamento. I piedi appuntellati contro la porta impedivano a questa di aprirsi.

Il Wensien, insieme ai tre compagni accorsi, sollevarono subito il disgraziato, gli slegarono mani e piedi, e sembrando loro che il corpo conservasse un leggiero calore, tentarono con ogni mezzo possibile di richiamarlo alla vita, ma vanamente, perchè il nostromo era già morto. Lo vegliarono allora, aspettando l'alba, per informarne le autorità.

Questo il racconto del cuciniere Wensien; l'altra versione sullo scoprimento dello strangolato, è questa:

Il capitano col il secondo, anzichè passare la notte a terra, sarebbero tornati a bordo iersera verso le undici, e avrebbero loro stessi rinvenuto il corpo del nostromo, penzolante ad una corda assicurata alla propria *cuccetta*.

E' però accertato che il misero Schütze aveva mani e piedi legati con forte corda, ed anzi le mani, oltrechè legate insieme, erano poi legate sulla schiena. Questo particolare importantissimo esclude in modo assoluto che si possa trattare di suicidio e il delitto salta agli occhi con evidenza schiacciante.

Appena informata del fatto la capitaneria del porto, si recarono a bordo dello *Speculant* l'ispettore capo della nostra questura, delegati, guardie di città e carabinieri, e più tardi il giudice istruttore, un cancelliere, il medico del porto e il capitano dei carabinieri.

L'equipaggio fu minutamente interrogato, ma senza alcun risultato, assicurando tutti, a cominciare dal capitano, che la calma più completa era regnata a bordo. I marinai della ciurma furono tutti tratti in arresto, e sulla goletta sono rimaste di piantone guardie e carabinieri.

Il cadavere del nostromo fu trasportato alla *morgue* di San Giuseppe, e più tardi sarà fatta l'autopsia.

Mentre telegrafo mi si riferisce che lo strangolato ebbe l'altro ieri una questione con un popolano del quartiere della Venezia, col quale scambiò anche qualche pugno. Ve ne informo a titolo di cronaca, sebbene non possa avere nessunissima connessione col fatto.

## Ancora le terre di Frascati

L'avvocato Poddigue ci scrive:

*Roma, 22 aprile '99.*

Egregio signor direttore
del giornale *La Tribuna*

Faccio appello alla sua cortesia ed imparzialità, perchè ai commenti del giornale circa *la scarsezza di tatto e la poca conoscenza delle questioni giuridiche*, che di nuovo rimprovera al sig. A. Satta-Giuffici quale R. commissario della Università agraria di Frascati, sulla nota questione delle terre e dei mandati annullati, e circa il fatto di essersi il medesimo *impelagato in liti, le quali, qualunque sia l'esito, rovineranno quel « patrimonio dei poveri » che dice di voler difendere*, voglia far seguire queste notizie di fatto:

1. Che la lite contro i 48 possessori, favoriti nel riparto delle terre, fu decisa dal commissario prefettizio sig. conte di Rosascio, prima ancora che fosse sciolto il Consiglio d'amministrazione, e cioè fin dal 14 novembre '98, con deliberazione approvata dalla G. P. A. il 18 stesso mese, nella quale preliminarmente si constata che *richiesti i detti cittadini a restituire le terre... si sono tutti rifiutati di accondiscendere amichevolmente a tale restituzione*.

2. Che, avvenuto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e nominato commissario R. il sig. Satta, questi, prima ancora di adire l'autorità giudiziaria, fece nuovo tentativo di restituzione amichevole, che andò fallito come il primo.

3. Che lo stesso tentativo fu inutilmente ripetuto per la terza volta, anche dopo la notifica della citazione e dopo il banchetto Aguglia del 18 dicembre.

4. Che anche la deliberazione 5 gennaio '99 con la quale furono revocati i mandati illegalmente emessi dai cessati consiglieri, fu preceduta da richiesta amichevole di definizione dei conti con i singoli percipienti, che si rifiutarono.

5. Che ad ogni modo anche tale deliberazione fu approvata e resa esecutoria dalla G. P. A. il 17 dello stesso mese di gennaio.

6. Che, quanto alle spese della lite per il riparto delle terre, vi fu provveduto con la citata deliberazione del commissario prefettizio, destinandosi all'uopo la cifra di *lire 1000*; e certo non vi si arriverà.

7. Che però si provvide anche a che tali spese non gravassero il patrimonio dell'ente, dichiarandone, con la stessa deliberazione 14 novembre '98, responsabili gli amministratori e specialmente il presidente Romalli.

8. Che tale responsabilità fu pure dichiarata, per le spese relative ai mandati annullati con la deliberazione 5 gennaio '99, resa esecutoria il 17 stesso mese.

Con tutta osservanza e distinti ringraziamenti.

Suo dev.mo
*Avv. G. Poddigue.*

Dopo avere discusso, con la maggiore ampiezza, nel *Messaggero*, le liti ch'egli sostiene per conto del R. commissario, l'avv. Poddigue, lo si vede, sarebbe disposto a ricominciare sulla *Tribuna*. E la *Tribuna* è sempre tanto cortese con tutti, siano o non siano fra i « cari amici » del suo direttore, che sarebbe disposta ad accordargli tutto lo spazio che egli desidera, se non la pungesse la sollecitudine della salute dei suoi lettori, ai quali nessuno ha diritto di arrecare simili noie.

Ormai s'è detto tutto quel che si doveva dire: nel giudicare che si era proceduto scorrettamente — e fors'anco illegalmente, ma su questo non possiamo noi sentenziare — nel riparto delle terre della Università agraria di Frascati, tutti sono d'accordo.

Viceversa che, dato il fondamento e le origini della controversia (la quale, in fin dei fini verte sulla divisione di una proprietà privata, e che poteva rimanere tale in eterno), si sia battuta una falsa strada, inasprendo le discordie, provocando delle liti, infocando, con esagerazioni e calunnie delle polemiche insane, è questo un parere nostro, tutto nostro, che manteniamo malgrado gli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, dell'avvocato Poddigue... e del suo cliente.

E con ciò, faremo punto, per ora, riservandoci, quando occorra, di tener dietro alle numerose procedure iniziate dal R. commissario, e ai conti relativi.

# CRONACA DI ROMA

**Consiglio provinciale.** — Il Consiglio provinciale è convocato per domani sera alle 8 pom. Fra i primi oggetti all'ordine del giorno è la deliberazione riguardante lo stemma della provincia. La Giunta permanente araldica con deliberazione sanzionata dal ministro ha dichiarato che la provincia di Roma può assumere un particolare stemma. La Deputazione provinciale l'ha deliberato in questa forma: partito di rosso e di azzurro, colla aquila di argento, coronata, col volo abbassato. E' il vecchio stemma de prefetto suburbicario di Roma.

Viene poi per ordine d'importanza la questione del manicomio. Il Consiglio provinciale aveva approvato nel novembre scorso una proposta, secondo la quale, per sfollare il troppo numero d'infermi al Gianicolo, si sarebbe costruita una succursale del manicomio a Monte Mario. La Deputazione provinciale doveva presentare poi una proposta concreta: la spesa per la nuova succursale sarebbe stata di un milione. Ora la Commissione amministrativa del manicomio fa un'altra proposta di sistemazione. Si provvederebbe il manicomio di due succursali una al nord, l'altra al sud della provincia; si lascierebbero al Gianicolo circa mille malati e si ripartirebbero i rimanenti nelle due succursali, che s'impianterebbero a Viterbo e a Ceccano. Tra vecchi e nuovi locali si otterrebbe la possibilità di ricoverare 2000 dementi. Il giorno 6 aprile i ricoverati erano 1683.

La spesa rimarrebbe calcolata a un milione circa — della qual somma l'opera pia del manicomio dispone appunto come residuo prezzo della espropriazione dei fabbricati alla Lungara —; e del milione 500,000 lire sarebbero date alla sistemazione del locale al Gianicolo e le altre 500,000 lire all'impianto delle due succursali, ripartendole a metà fra esse. Occorrendo una spesa maggiore, il manicomio vi farebbe fronte con economie sul bilancio che si sono del resto verificate dal 1893 ad oggi.

— E' probabile che nella seduta di domani sera sia portata in Consiglio anche la questione dell'inchiesta sull'economato provinciale. Si annunzia che sarà presentata qualche interpellanza in proposito. E sarebbe bene, perchè si venisse un po' in chiaro intorno alle condizioni degli uffici provinciali, dove a quanto ci riferiscono, le cose non procederebbero con l'ordine che sarebbe desiderabile in un'amministrazione così importante.

**Il Consiglio comunale** è convocato per domani sera alle 9.

**Per il tranvai San Pietro-San Giovanni.** — La gara definitiva per la concessione della linea di tranvai San Pietro-San Giovanni avrà luogo domattina nell'aula consigliare in Campidoglio a mezzogiorno. La gara è pubblica.

**Cronaca vaticana.** — Stamane è stata ricevuta dal Papa la principessa Federico Carlo di Prussia.

**Circolo Giuridico.** — Le iscrizioni dei soci fondatori, chiuse col 20 corr., hanno raggiunto circa le 200.

Fra le più autorevoli, oltre quelle già annunziate del ministro e sottosegretario di Stato della grazia e giustizia, notiamo: l'on. Saredo, presidente del Consiglio di Stato, comm. Basile, comm. Mazzella, comm. Luchini, consiglieri di Cassazione, comm. Locci-Selis, sostituto procuratore generale alla Cassazione, cav. Giordani, procuratore del Re, cav. Ferro, consigliere d'Appello, cav. Osterman, presidente del tribunale, cav. Mosca, vicepresidente, Fagella, Russo, Gatti, giudici, professori Scialoja, Vivante, Vaccaro; e fra gli avvocati, on. Gallo, Fani, Barzilai, Baccelli, Manna, Palamenghi-Crispi e Rossi; comm. Palomba, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, Villa, Paolucci, Cobocevich, Aureli, Iacoucci, Iachini, consiglieri dell'ordine, marchese Clavarino, presidente del Consiglio dell'ordine dei procuratori, cav. Lanza, Siram, Lesen, Savini, Garroni, Grassi, Serafini, Violati, Paolucci, Frattarelli, del Consiglio di disciplina, comm. Bartoccini, comm. Tittoni, comm. Carancini, Morello, Fabrizi, comm. Palumbo, Bugarini, Benucci, fra i notai, commendatore De Luca, cav. Urbani, cav. Garroni, Serafini, Bacchetti.

In complesso già sono state sottoscritte per circa lire 5000 di azioni, quindi oramai può dirsi assicurata la costituzione e prosperità di questo nuovo ed importante sodalizio.

In settimana i soci fondatori saranno convocati per l'approvazione dello Statuto, e quindi si dirameranno le schede per l'iscrizione dei soci ordinari. Per le iscrizioni a socio fondatore, per aderire al desiderio espresso da molti, si è prorogato il termine fino a tutto il 26 corr.

**Un'Associazione di ferrovieri.** — Oggi all'Acquario Romano fu tenuto un Comizio di ferrovieri per costituire una nuova Associazione intitolata da Lazzaro Gagliardo. Presiedeva il sig. Luigi De Gady. Fu deliberato un ordine del giorno nel quale si dava incarico al Comitato promotore del Comizio di compilare lo statuto della nuova Associazione.

L'ordine del giorno aggiunge: « i ferrovieri confidano che il governo sia energicamente del suo diritto, obbligando le Società ferroviarie a compilare e rendere subito noto al personale l'organico ed il ruolo di anzianità dando a questo ultimo la decorrenza del primo luglio 1885, secondo la precisa disposizione della legge e che il Senato voglia modificare il disegno di legge sugl'Istituti di previdenza in modo che siano rispettate — poichè lo esige la giustizia e lo reclama la morale — i diritti acquisiti dal personale della cessata amministrazione delle ferrovie romane, sia per il computo di favore spettante ai compartecipanti alla Cassa pensioni, sia per il sussidio continuativo nella misura massima di lire quattro spettante ai compartecipanti al Consorzio di mutuo soccorso. »

L'ordine del giorno conclude deliberando di riunire nel nuovo sodalizio i ferrovieri italiani per formare una potente organizzazione, la quale esercitando giorno per giorno un'azione energica, nei confini della legge, dovrà raggiungere la garanzia dell'avvenire, il rispetto dei diritti acquisiti, ed una piena ed illimitata libertà di poterli tutelare.

**La Società Romana Tramways-Omnibus** previene il pubblico che in seguito a regolare autorizzazione della prefettura, da domani lunedì 24: la prima partenza da tutte le stazioni di tramways elettrico avrà luogo alle ore 7 ant.

**All'Università.** — Domattina alle 11 si terrà un'adunanza degli studenti universitari per mandare un saluto agli studenti russi bastonati e perseguitati dalla polizia russa.

**Un deplorevole incidente.** — Ieri mattina, nella seconda pretura urbana di via Giulia, è accaduto un deplorevole incidente, tra l'avvocato comm. Ercole Ranzi ed il vice-pretore Straniero.

Avendo l'avvocato Ranzi, con cortese domanda, pregato il magistrato di rinviare al pomeriggio la discussione di una sua causa, il vice-pretore cominciò col respingere la domanda; e sin qui arrivava il suo diritto.

Ma andò più in là: adoperò parole e forme così poco serene, che l'avv. E. Ranzi, credendo di essere stato frainteso, accennava a ripetere la sua domanda.

Allora il vice-pretore gli intimò di uscire dall'aula, ordinando alle guardie di costringervelo.

L'avv. Ranzi, che non solo è uno dei più autorevoli nostri avvocati, ma che è anche calmo e cortese, si contenne ed uscì, recandosi a presentare un ricorso al Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Il fatto ha prodotto in tutta la classe la più dolorosa impressione; anche perchè il fenomeno di magistrati delle preture un po' - diciamo così - nervosi, diventa da qualche tempo troppo frequente.

**Una coltellata per il carachè.** — Quasi ogni giorno nei pressi del pastificio Pantanella delle comitive di giovanotti si trattengono a giocare al così detto « carachè ».

Stamani alle 11, il fornaio Antonio Capezzoni trovato il proprio fratello Clementino, dodicenne, che giuocava in uno di quei gruppi, volle rimproverarlo.

Uno dei giuocatori si fece allora addosso al fornaio e lo ferì di coltello al petto.

All'ospedale della Consolazione l'Antonio Capezzoni fu dichiarato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

La questura invece di perseguitare i suonatori ambulanti che non fanno male a nessuno, potrebbe esercitare un po' più di vigilanza su questi ragazzacci viziosi, i quali hanno sempre la mano pronta al coltello.

**Tentati suicidii.** — Stamane alle 11 e mezza la stiratrice Giulia De Balsama, di 16 anni, in sua casa in via de' Coronari, 72, per dispiaceri d'amore, ha tentato suicidarsi, ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo. Condotta all'ospedale di Santo Spirito venne tratta fuori di pericolo.

— Oggi alle 5 1/4 la sarta Cesira Evangelisti, una bella ragazza diciottenne, dai capelli nerissimi, romana, per un litigio avuto col suo innamorato, si è buttata nella tromba delle scale di casa sua, a via Emanuele Filiberto n. 29. Al tonfo accorsero alcuni vicini che trasportarono la Cesira all'ospedale di Sant'Antonio, ove i medici le riscontrarono lesioni non gravi, ma si riservarono il giudizio.

**Per gelosia.** — Stamane Carolina Sorrentino, di anni 30, da Ventotene, abitante all'albergo della Scaletta in via Cavour, fu per gelosia, ferita di coltello da suo marito Alù Malbreth, un egiziano.

Ne avrà per una settimana.

**A colpi di bastone.** — Stamani alcuni carrettieri passando coi loro carri per la tenuta Mancini fuori porta San Paolo, vennero assaliti dal cane di guardia della tenuta.

Quei carrettieri fecero le loro rimostranze al guardiano Vincenzo Savelli, cinquantenne, perchè non teneva legato il cane; e il guardiano avendo risposto con male parole, uno dei carrettieri colpì il Savelli con una bastonata alla faccia.

Se non sopraggiungeranno complicazioni, i sanitari dell'ospedale della Consolazione hanno giudicato guaribile il Savelli in 10 giorni.

— In un osteria di via Palermo, per gelosia di donne, Nicola Angiolini, di anni 26, abitante in via Napoleone III, n. 21, si ebbe una bastonata da uno sconosciuto. Guarirà in 30 giorni.

**Bollettino meteorologico** del 23 aprile.

*In Europa*: la pressione è elevata sulla Germania 772; bassa nel Golfo di Finlandia 750.

*In Italia*: nelle 24 ore il barometro è alzato al Nord fino a 4 mill., abbassato al centro e Sud e nelle isole fino a 2 millimetri.

Temperatura diminuita nell'Italia superiore, generalmente accresciuta altrove; pioggie tranne che all'estremo Sud ed in Sicilia; qualche temporale al Nord.

Stamane cielo vario nelle isole; nuvoloso e coperto altrove con qualche pioggia.

*Barometro*: 760 ad Ancona, Livorno, Roma e Bari; 762 a Belluno, Milano, Sassari, Palermo e Catanzaro; 763 a Cagliari e Malta.

*Probabilità*: venti deboli e freschi settentrionali sull'Italia superiore, intorno ponente altrove; cielo vario al Nord, nuvoloso o coperto altrove; qualche pioggia e temporale.

*Roma.* — Barometro a mezzodì: 759,8 — Termom. centig. massima 13,3 minima 12,5 — Umidità relativa 47, assoluta 6.99 — Vento a mezzodì: SS-W debole - Stato del cielo: quasi coperto.

**Il Vino-Amaro-Tonico-Pretto**, calma le agitazioni nervose, Piazza S. Pantaleo, via Convertite.

## Piccola Cronaca

**FRANCESCO GIUSEPPE** la migliore delle acque purgative.

**MALATTIE RENI, VESCICA,** *Fegato, Cav. Franchini.* Visita ore 10-12, Via Cavour, 57.

**D.r FRATTALI** Specialista per malattie della pelle, veneree, sifilitiche; dalle ore 3 alle 6 pom. = Via Nazionale, 69.

**IL CAV. P. RIBOLLA,** chirurgo-dentista della Real Casa, ha trasferito suo gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21, palazzo Arnoldi, p. p.

**CORN-KILLER** callifugo inglese della Medical Society di Manchester, il più pronto e sicuro che si conosca per l'immediata estirpazione di *Calli e indurimenti*, anche se furono refrattari ad altri rimedi. — Un flacon L. 1.50, per posta L. 1.70. Dirigersi al Depositario Generale per l'Italia *G. Torresi* farmacia Coop: via Magenta.

In Roma si vendono anche presso le Farmacie G. Baker e C., Berretti, Marignani, Corsi, Antolisi, Budin, Mazi, Ballanti e Barberi, De Brattia, Scala, Donati, Sinibaldi, Romani, Tombesi e Cateni, Serafini, Pierandrei, Farmacia Santa Maria Maggiore Settimi, Cavedoni, Peretti, le drogherie Olivieri, Parenti, D'Avack, Garibaldi-Trombetta, le profumerie Luciani, Barini, Alla Dea dei Fiori, Gentili, Piccolo Emporio, Costantini e tutti gli altri.

A *Torino*, Farmacia Torta — *Livorno*, Farmacia Jacchia, *Bari*, prof. Morelli — *Napoli*, D. Lancellotti C. — *Bologna*, Farmacia Zarri — *Spezia*, Farmacia Fossati — *Firenze*, H. Roberts e C. — *Macerata*, Farmacia Loreti — *Perugia*, Farmacia Inglese Biuni — *Genova*, Bruzza e C. e P. Rossi — *Terni*, Farmacia Ceralogli — *Ancona*, Angiolani.

## TEATRI

Gustavo Salvini nel *Nerone*.

Per lo spettacolo d'onore di Gustavo Salvini, col *Nerone* di P. Cossa, il *Valle* iersera era gremito.

In un palco di seconda fila si notava Tommaso Salvini.

Gustavo Salvini, interpretando l'originalissimo dramma romano, ci ha dato una novella prova del suo singolare temperamento drammatico. Nella scena della taverna, in quella del convito e nell'ultima della morte, egli ha spiegato una efficacia straordinaria.

Alla fine di ogni atto è stato chiamato al proscenio, tra applausi fragorosi. Dopo il secondo gli furono offerti fiori, corone ed alcuni doni.

Degli altri attori si distinsero l'Aliprandi, la Piccinini, il Fiocchi ed il Barsi.

*Nerone* si replica stasera, domani lunedì riposo, e martedì, con il *Saul*, prima delle tre desideratissime recite di Tommaso Salvini.

✂

Teatri di Roma:

Al *Costanzi*: - Siamo alle ultime repliche della *Walkiria*. Stasera infatti abbiamo una nuova rappresentazione, protagonista sempre l'applauditissima Ada Adini. Grande successo ebbe iersera la *Bohème*, e molti applausi la signora Labia, il tenore Mannucci, la signorina Pasini e il Papi.

Al *Nazionale*: — Oggi le ultime rappresentazioni della stagione lirica con il *Paron Giovanni* di giorno e i *Pescatori di Perle* alla sera. Quanto prima cominceranno le recite della compagnia Vitaliani.

Al *Politeama Adriano*: — Le solite piene di folla e il solito successo va registrando la Compagnia Schumann.

La novità di iersera, il *Circo in miniatura* del signor Renard - un umoristico e grazioso insieme di scimmie, di cani e di gatti - destò infinita ilarità.

Le sfide di lotta continuarono tra il Benfenati di Bologna e il De Rossi di Roma (lotta rimasta indecisa); tra Walfort, svizzero, e Giovannini, bolognese (vincitore Walfort dopo 23 minuti di lotta), Dumont francese e Sterbini romano (vincitore Dumont), e di nuovo Dumont con Ferrari, bolognese (vincitore Dumont).

Oggi due rappresentazioni. Nella rappresentazione serale il campione mondiale Pons lotterà con Pengrousse, campione turco.

Domani rappresentazione a beneficio dell'Opera Pia degli Ospizi climatici in collina.

All'*Eldorado*, domani sera il chiaroveggente moro Wandohobh; al *Quirino* il ballo *Wanda* e le sorelle Libellon.

✂

Due artiste di squisito sentimento si mostrarono le pianiste Lydia ed Edwige Chiappa, che interpretarono impeccabilmente alla sala Palestrina un importante e difficile programma.

Il pubblico eletto e numeroso le ha applaudite lungamente, e volle il *bis* della *Toccata* di Sgambati.

Oltre a parecchie notabilità artistiche assisteva al concerto il maestro Sgambati, di cui le concertiste sono allieve.

✂

Ci scrivono da Bologna:

In seguito all'entusiastico successo ottenuto dal violinista Certani, nostro concittadino, in un concerto di beneficenza datosi a Pietroburgo il giorno 11 corrente, egli è stato scelto come unico compagno del celebre baritono comm. Battistini per una *tournée* di concerti nelle principali città della Russia.

Il primo concerto avrà luogo nella famosa sala della *noblesse* a Pietroburgo.

### LA RISURREZIONE DI LAZZARO A MILANO

*(Nostro telegr. part.)*

MILANO, 23, ore 3.40 pomeridiane — (*Mos.*) Iersera alla *Scala* davanti a un pubblico imponente si eseguì la *Risurrezione di Lazzaro* del Perosi, nuova per Milano.

L'esito fu assai freddo. La prima parte passò sotto silenzio, malgrado i tentativi di applausi di un forte partito perosiano. La seconda parte piacque di più, ma senza nessun entusiasmo. Fu bissato per richieste parziali il finale.

L'esecuzione, diretta dal maestro Toscanini fu assai buona.

A Milano nella stampa e nel pubblico avviene una singolare reazione contro gli entusiasmi pel Perosi, benchè si riconosca che la *Risurrezione di Cristo*, valga alquanto più della *Risurrezione di Lazzaro*.

## Spettacoli del 23 aprile

**Costanzi** (ore 9) — *Walkiria*.

**Nazionale** (ore 9) — *Paron Giovanni.* — *I pescatori di perle.*

**Valle** (ore 9) — Compagnia drammatica Gustavo Salvini: *Nerone*.

**Politeama Adriano** (ore 9) — Gran circo equestre Max-Schuman: Spettacolo variato.

**Quirino** (ore 9) — Compagnia coreografica Ansaldo: *El duo de l'Africana — Il diavolo nero.*

**Manzoni** (ore 9) — Compagnia permanente della Città di Roma: *Il figlio della notte.*

**Nuovo** (ore 9) — Compagnia napoletana d'operette e fiabe: *Il giro del mondo in 80 minuti.*

**Olympia** (ore 9) — Spettacolo variato.

# Cronaca Italiana

**(Da Telegrammi e Cartoline)**

**Pavia**, 23. — *Una conferenza per la pace.* — Nel teatro anatomico dell'Università, affollato di studenti, di professori, di cittadini e di signore, il prof. Alessandro Groppalli, socio dell'Istituto internazionale di sociologia, tenne oggi la prima di una serie di conferenze, promosse da un Comitato di studenti per la propaganda della pace e del disarmo. Il prof. Groppalli svolse splendidamente il tema « Il movimento intellettuale in Italia » riscuotendo unanimi e prolungati applausi.

**Messina**, 23, ore 1.30 pom. — *L'arresto di un truffaldino.* — I carabinieri della nostra stazione hanno proceduto all'arresto di certo Francesco Mazzo di Randazzo, il quale spacciandosi per barone si era messo in relazione con molte persone ed ora riuscito a truffarle.

Il Mazzo si qualificava anche per figlio di Rotschild.

**Catania**, 23, ore 10.50 ant. — *Suicidio.* — Ieri nella propria abitazione si è suicidato il signor Lombardo Fiorentino, segretario al nostro municipio.

Non ha lasciato alcuna lettera. Il suicidio si attribuisce ad una malattia incurabile da cui era afflitto da tempo.

**Castellammare Stabia**, 21. — *Un bimbo.* — Ieri sera alle 8 pom. nei giardini pubblici e prossimamente nei pressi del casotto del giardiniere, fu trovato dalla guardia municipale Gargiulo e da una donna, un neonato di sesso femminile, dell'apparente età di due giorni, e sano e vispo. Il povero frutto, forse d'amori illeciti dovette essere portato colà sull'imbrunire, secondo la voce del pubblico da un uomo, dall'ampio mantello nero. Si sono istruite attivissime indagini dalla P. S.

**Trapani**, 23, ore 10,50 ant. — *Omicidio.* — Ieri sera verso le ore 9 in una casa innominabile, il pregiudicato Corso Salvatore di Gaetano, d'anni 18, da Trapani per questioni di gelosia con arma tagliente e perforante vibrava un colpo alla regione ascellare destra a certo Modica Salvatore, cagionandogli la recisione di un'arteria.

Il Modica appena giunto all'ospedale vi moriva.

L'uccisore si è reso irreperibile.

**Altamura**, 22. — *Commemorazione.* Il giorno 10 maggio, ricorrendo il centenario della storica difesa di Altamura, alle ore 11 verrà solennemente inaugurato in questa città un monumento commemorativo. L'onor. Borio pronunzierà un discorso illustrante la data imperitura.

**Viterbo**, 22. — *Funerali.* Oggi ha avuto luogo il trasporto della salma del compianto capitano Arcangeli Lazzaro, vittima dell'aggressione già segnalatavi.

Il corteo lunghissimo che ha proceduto fra due fittissime file di popolo commosso e riverente, aveva alla testa musica e compagnia del 52° fanteria; indi seguivano il sindaco, sottoprefetto, un numeroso stuolo di amici del defunto e tutte le associazioni cittadine e la banda comunale. Moltissime le corone fra cui quella magnifica di proporzioni colossali portata dagli amici.

Parlarono: in chiesa il priore di San Giacomo, ed in piazza della Rocca il cav. avvocato Ettore Mangani, entrambi esaltando le rare doti dell'estinto.

# Rivista Finanziaria

Roma, 23 aprile.

I mercati finanziari ebbero ragione nel riguardare senza preoccupazioni la situazione della politica internazionale, dappoichè la settimana ora chiusa ha veduto diradarsi la nube che era apparsa sull'orizzonte per la questione di Samoa. Questioni di minore importanza, incapaci, in ogni caso, di turbare la pace del mondo, non mancano di certo; ma esse non possono esercitare un influsso qualsiasi sui mercati. La situazione degli americani nelle Filippine, divenuta in settimana abbastanza grave, fino a quando la lotta rimane limitata alle due parti contendenti, non può impressionare il mondo finanziario. Anche la situazione della Spagna, che avea destato qualche incertezza sul mercato parigino, oggi è meno inquieta; il risultato delle elezioni politiche è stato favorevole al governo e la minaccia di un movimento carlista sembra scongiurata. D'altra parte, la situazione monetaria è divenuta migliore, e il temuto rincarimento del danaro non si è avverato. Nel complesso, dunque, i mercati si trovano in un ambiente che parrebbe adatto ad una ripresa di affari; e di fatto nella settimana le Borse estere hanno accennato a voler riprendere il movimento ascendente; però, non ci pare che i resultati siano stati apprezzabili; il movimento è stato lento ed incerto, e rivela che nei mercati permane tuttora la impressione delle difficoltà passate. Nei titoli principali di Stato il progresso è stato lieve e neppure generale, come è indicato dalle cifre che seguono:

| | 15 aprile | 22 aprile |
|---|---|---|
| Consol. inglese | 110 7/16 | 110 11/16 |
| Rendita francese 3 0/0 p. | 101.92 | 102.07 |
| Rendita russa 3 0/0 | 92.80 | 92.40 |
| Consol. pruss. 3 1/2 0/0 | 100.30 | 100.40 |
| Rendita austriaca oro | 120.— | 120.— |
| Rendita spagnuola estera | 59.35 | 60.10 |
| Rendita turca | 23.20 | 23.22 |

La Rendita italiana ha avuto un contegno migliore sul mercato di Parigi; il corso di 95.30, a cui chiudeva sabato passato fu mantenuto e, in qualche giorno, superato; ma da ultimo si è avvertita una certa debolezza che lo ha fatto cadere a 95.10, e in chiusura a 95.20. Sono oscillazioni che non hanno altra cagione all'infuori di quella che deriva dalle posizioni di Borsa, tuttora troppo cariche. La situazione politica del nostro paese è buonissima così all'estero come all'interno, e quella economica è soddisfacente sotto tutti gli aspetti.

Nelle nostre Borse la Rendita ha avuto corsi molto sostenuti dal fatto di incessanti acquisti a contante:

| | 15 aprile | 22 aprile |
|---|---|---|
| Borsa di Parigi | 95.30 | 95.20 |
| » Londra | 93 3/8 | 94.00 |
| » Berlino | 94.20 | 94.40 |
| » Roma | 102.17 1/2 | 102.15 |

Il titolo 4 1/2 per cento, è a 111.25. Le obbligazioni ferroviarie 3 per cento a 322.

Il cambio ha avuto oscillazioni insignificanti e chiude leggermente più debole, cioè:

| | 15 aprile | 22 aprile |
|---|---|---|
| Parigi | 107,75 | 107,70 |
| Londra | 27,16 | 27,16 |
| Berlino | 132,85 | 132,80 |

Il movimento della campagna serica, che ora s'inizia, dovrebbe produrre quel sensibile indebolimento del cambio, che sperammo invano in questo periodo dello scorso anno e che confidiamo non venga in questo impedito da cause artificiali, visto che di naturali non ve ne sono.

✂

La situazione monetaria dei mercati esteri ha conseguito un notabile miglioramento; e, quel che più conta, le previsioni per l'avvenire sono favorevoli; il danaro è tornato abbondante da per tutto e il suo prezzo accenna di nuovo a ribassare, anche perchè il movimento degli affari si è rallentato parecchio e non sono in vista grandi operazioni che richiedano vistosi capitali. A Londra il saggio dello sconto libero pei prestiti brevi non è andato oltre l'1 1/2 0/0, quello per la carta a tre mesi ha oscillato tra 2 1/4 e 2 3/16; l'ultimo bilancio della Banca d'Inghilterra del 20 corr., riflette il miglioramento della situazione; vi è aumento nel fondo metallico per st. 630.000, nella riserva per st. 830.000; diminuzione nella circolazione per st. 208.000, nel portafoglio per st. 206.000. A Parigi l'abbondanza di danaro ha fatto discendere lo sconto fuori Banca a 2 1/2 0/0 per le firme di prim'ordine; il Bilancio della Banca di Francia di giovedì ultimo segna l'aumento di fr. 4.300.000 nel fondo metallico, di fr. 14.000.000 nei conti correnti; la diminuzione di fr. 21.300.000 nel portafoglio e di fr. 10.200.000 nella circolazione. Anche a Berlino la situazione è migliore; il saggio dello sconto libero è disceso fino a 3 5/8 0/0, e il Bilancio ultimo - 15 aprile - della Banca dell'Impero rivela un miglioramento notabilissimo; il fondo metallico si è accresciuto di marchi 35.400.000, e i depositi sono aumentati di marchi 31.800.000; invece sono in diminuzione il portafoglio di m. 40.400.000, le anticipazioni di marchi 31.800.000, la circolazione di m. 73.500.000.

In Italia pure la situazione è discreta; il danaro non manca, e il saggio dello sconto si mantiene intorno al 3 1/2 0/0 per la buona carta commerciale; i bisogni di denaro per la campagna serica possono essere largamente fronteggiati dalle Banche. L'ultima situazione della Banca d'Italia, del 31 marzo, indica, nelle partite principali, le cifre seguenti:

| | 31 marzo | Differenza |
|---|---|---|
| Riserva metallica | 460.155.642 | + 25.297.000 |
| Portafoglio int. | 215.728.057 | + 10.412.000 |
| Id. estero | 73.847.301 | — 4.000 |
| Anticipazioni | 24.243.118 | + 9.567.000 |
| Titoli di Stato | 173.833.313 | — 276.000 |
| Circolazione | 824.972.618 | + 27.553.000 |
| Debiti a vista | 102.387.259 | + 13.341.000 |
| Conti correnti | 130.491.409 | — 16.017.000 |

Le partite immobilizzate, che alla fine di dicembre erano di 255,900,000, si trovano ridotte a 249,846,657.

✂

Il mercato dei valori non ha mutato la sua fisonomia; la sua situazione può dirsi stazionaria. Vi è stato qualche accenno di ripresa, seguito subito da un nuovo movimento retrogrado. La vera nota dominante è la scarsezza di affari, che è insieme causa ed effetto della situazione presente. E ciò importa che le posizioni rimangano troppo cariche, perchè, malgrado il ribasso che ha reso il prezzo di parecchi valori molto incoraggiante, i compratori non si presentano; molti sono alla vedetta, sperando che un ulteriore ribasso permetta loro di fare acquisti e migliori patti; altri, che sono quelli aventi poca famigliarità con gli affari di Borsa, sono stati spaventati dal ribasso e si allontanano dai valori per ritornare agl'impieghi in titoli di Stato. Negli ultimi due giorni della settimana, all'avvicinarsi del periodo della liquidazione, sono ritornate le apprensioni riguardo ai riporti; si teme che saranno cari anche in questo mese, e non sono mancate le voci di probabili restrizioni da parte delle Banche, giustificate in certo qual modo dai bisogni della campagna serica; è da sperare, però, che le difficoltà resultino, in fatto, minori di quelle che si temono. La situazione presente non può essere risoluta se non si allettera il risparmio ad acquistare i valori; i prezzi toccati da alcuni di essi dovrebbero costituire di già un grande incitamento, perchè sono molto vantaggiosi; è mestieri che siano eliminate le brusche oscillazioni, che più impressionano il compratore.

Ecco la consueta distinta dei valori:

*Azioni di Istituti di credito*

| | 15 aprile | 22 aprile |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 970 | 970 |
| Credito italiano | 625 | 620 |
| Banco di Roma | 145 | 145 |
| Banca commerciale | 743 | 740 |
| Istituto di cred. fond. | 522 | 520 |
| Banca gener. in liq. | 100 | 99 |
| Banco di sconto e sete | 200 | 202 |
| Immobiliare nuova | 217 | 217 |

I valori di questa categoria sono quelli che hanno avuto una notabile attività sul mercato durante la settimana; si è impegnata intorno ad essi una vivace lotta, che ha prodotto oscillazioni molto sensibili. Nel corso della settimana i principali valori bancari conseguirono una ripresa abbastanza vigorosa che spinse le azioni della Banca d'Italia a 985, della Commerciale a 750, del Credito italiano a 630; poi si ebbe una nuova depressione, che fece discendere questi corsi, rispettivamente, a 965, a 732 e a 619; la chiusura li ha di poco risollevati. E' cominciata l'opzione alle 2000 azioni nuove di L. 2500, che la Banca commerciale mette a disposizione dei vecchi azionisti in ragione di una nuova per ogni sei antiche, al corso di 640.

*Azioni di Società di trasporti*

| | 15 aprile | 22 aprile |
|---|---|---|
| Strade ferrate Meridionali | 759 | 760.50 |
| » » Mediterraneo | 590 | 590.50 |
| » » Sicule | 687 | 689 |
| » » R. sarde prefer. | 350 | 350 |
| R. sarde ordin. | 330 | 330 |
| » » Sarde second. | 265 | 270 |
| » » Veneta second. | 101 | 98 |
| Ferrovie del Vomero | 204 | 185 |
| Navigazione generale | 473 | 475 |

I valori ferroviari hanno avuto un mercato molto calmo, e quindi oscillazioni di pochissimo conto. Le azioni della Veneta sono state un po' agitate e hanno dovuto pagare un nuovo tributo al ribasso. Si reggono ancora bene le azioni della Navigazione generale, che ha ora la quasi certezza della nuova linea per l'estremo Oriente proposta dal Consiglio superiore della marina mercantile; però, non cessa il lavorio degli elementi ostili a questa Società, finora, per altro, senz'alcun effetto.

*Azioni di Società industriali*

| | 15 aprile | 22 aprile |
|---|---|---|
| Acqua Marcia | 1260 | 1245 |
| Condotte d'acqua | 288 | 285 |
| Omnibus di Roma | 419 | 415 |
| Molini | 112 | 107 |
| Gas di Roma | 810 ex25 | 809 |
| Gas di Torino | 765 | 763 |
| Metallurgica Italiana | 192 | 189 |
| Ferriere Italiane | 164 opt. | 160 |
| Acciaierie di Terni | 1110 | 1140 |
| Cotonificio Cantoni | 448 | 448 |
| Lanificio Rossi | 1505 | 1525 |
| Elettricità Edison | 423 | 429 |
| Raffineria Ligure Lomb. | 438 | 432 |
| Società Italiana Zuccheri | 330 | 332 |
| Società Ceramica Richard | 335 | 335 |
| Società carburo di calce | 740 | 775 |
| Società concimi | 120 | 119.50 |
| Officine meccaniche | 120 | 118 |
| Miniere Montecatini | 295 | 295 |

In generale i valori di questa categoria hanno avuto affari limitatissimi; si deve a ciò il fatto che i loro corsi ebbero oscillazioni, relativamente, leggiere. Il solo titolo, favorito in modo particolare dalla speculazione, è stato quello della Società per il carburo di calcio, il cui corso venne spinto fino a 790, sebbene non si conosca ancora l'entità dei profitti che l'impresa ha conseguito o spera di conseguire! Le Azioni della Società delle Condotte, facendo pure eccezione alla regola generale, hanno avuto un mercato molto attivo, ed hanno potuto mantenere il loro corso, malgrado la debolezza generale. Le Ferriere parimenti hanno dato luogo ad affari, con corsi oscillanti; scesero fino a 155, ma hanno potuto facilmente riprendere, in chiusura, il corso di 160, con tendenza favorevole. Le Azioni degli Omnibus aspettano la decisione del nuovo esperimento d'asta che avrà luogo domani per la concessione della nota linea S. Pietro-San Giovanni, è a queste speranze affidato il corso ultimo. Gli altri valori non ci forniscono ragione a rilievi.

# SPORT

## LE CORSE ALLE CAPANNELLE

### L'ultima giornata

Il tempo — per quanto non paresse nelle prime ore — ha molto favorito l'ultima giornata di corse; e nel prato e nel *ring* c'era discreta folla di pubblico.

Lo *sport* però è stato assai poco interessante. Su cinque corse si sono avuti due *walk-over* e un *match*, il che non dà troppe speranze per l'avvenire delle corse romane, così come non ha dato troppo gradimento per il presente.

Il primo *walk-over* l'ha fatto *Varenna* nel « Premio dei Castelli », mentre su undici iscritti avrebbe potuto trovare qualche concorrente che fosse sceso in campo almeno per la seconda moneta.

In compenso sono partiti tutt' i cinque rimasti iscritti nell'*Omnium*, e cioè: *Bireno* e *Serpentina* di Dall'Acqua-Turati, *Schecry Hampton* e *Spartivento* di Maraglia, e *Marcantonio* di Sir Harbert.

Gran favorito *Bireno*, dato a 1[2 e 4[7. Degli altri, preferito *Cheery Hampton*, per quanto molti avessero più fiducia in *Spartivento*.

*Serpentina* è partita in testa a grande andatura, distanziando subito gli altri di trenta lunghezze. *Bireno*, ultimo, partito malissimo. La corsa ha poco variato sino al *tournant* finale in cui *Spartivento* è venuto vigorosamente a minacciare *Serpentina*, mentre *Bireno* appena tentava di entrare in lotta. *Serpentina* ha vinto di una lunghezza, mentre *Bireno* rimaneva terzo dietro *Spartivento*.

La disfatta di *Bireno*, specialmente pel modo come è stato in corsa, ha molto sorpreso.

La corsa di consolazione « Premio del Rudero » su ben 13 inscritti, non ha avuto che due partenti: *Morgana* e *Arconte*.

*Morgana*, favoritissima a 1[4, ha vinto assai facile, senza che Hemminge le richiedesse il menomo sforzo.

Il secondo *walk over* della giornata è stato la corsa di siepi *Premio Frascati* in cui s'è presentata sola *Hyacinthe* di Rannucci.

L'animazione e l'interesse si sono riconcentrati sul *Grande steeple chase di Roma*, al quale hanno preso parte: *Fichermann*, *Limereck*, *Baronet III*, *Makovitch*, *Gheco*, *Cupid*, *Hawley*.

Favoriti: *Cupid* e *Baronet*, e poscia *Hawley* e *Gheco*.

E' partito in testa *Limereck* accaparrandosi circa cinquanta lunghezze su gli altri, e ha fatto così l'andatura per un buon tratto. Dopo il salto della riviera è caduto *Cupid*, il favorito, e non si sa perchè il fantino non abbia rimontato per continuare la corsa. Successivamente sono caduti *Limereck* e *Fichermann*. Ad ogni salto un... un cavalier per terra! E la corsa ha presentato il solito spettacolo di cavalli smontati o sbandati, e di concorrenti a mezzo chilometro di distanza ognuno.

In corsa sono rimasti *Hawley*, di Sambuy, che ha preso brillantemente la testa, giungendo primo davanti a *Gheco* di Serramezzana, che forse avrebbe vinto se non avesse dovuto riprendere il percorso che aveva sbagliato dopo il salto della gabbia. Terzo è giunto *Baronet*.

Quarto e quinto sono giunti *Fichermann* e *Makovitch*, ritornati in corsa dopo i loro accidenti.

Coi quali - e sono stati anche troppi - la riunione di Roma è finita.

*Bell.*

### ACCADEMIA DI SCHERMA

Domani sera alle 9 al *Valle* i maestri Gaetano Emanuele dei Marchesi di Villabianca e il cav. Raffaele Musdaci, daranno un' accademia di scherma.

Agli assalti di spada e sciabola prenderanno parte i signori: Branca, Santoliquido, Pericoli, Artom di S. Agnese, Bellei, Novelli, Cavalli, Ricci-Bitti, Agrati, Gabrielli, Crivelli e Bosco.

Presiederà il prof. Raffaele Tancredi.

# INFORMAZIONI

### IL RITORNO DEI SOVRANI

Le LL. MM. il Re e la Regina giungeranno a Roma domattina alle 10.44.

Coi Sovrani farà ritorno a Roma l' on. Palumbo.

### GLI ON. PELLOUX E LACAVA

Oggi a mezzogiorno si sono imbarcati alla Maddalena sulla *Trinacria* gli on. Pelloux e Lacava.

La *Trinacria* giungerà a Civitavecchia stasera alle 9 1[2; gli on. Pelloux e Lacava giungeranno a Roma stanotte.

### IL NUOVO ORGANICO POSTALE e telegrafico

L' on. Nasi sta ora occupandosi attivamente delle ultime disposizioni per l' attuazione del nuovo organico del Ministero delle poste e telegrafi. Il movimento del personale, in conformità del nuovo organico, comprenderà oltre 6000 promozioni.

### PER GLI EMIGRANTI

Stamane ha avuto luogo alla Consulta una conferenza fra gli onorevoli ministri Canevaro, Vacchelli, Nasi e Fortis, ritornato stamane da Bologna.

Argomento della conferenza era la nota questione di tutelare i risparmi degli emigranti in America e le rimesse del loro denaro in Italia.

La Banca Filangieri di Napoli ha presentato sulla materia un progetto, che è stato preso in esame nella conferenza di stamane.

Gli onorevoli Canevaro, Vacchelli, Fortis e Nasi si sono riservati di far studiare il progetto Filangieri dai rispettivi dicasteri e riferire poi il risultato di questi studii in un prossimo Consiglio dei ministri.

### RISCONTRO EFFETTIVO dei magazzini militari

La compilazione degli inventari e le verifiche dei materiali presso i magazzini di casermaggio militare, degli stabilimenti d'artiglieria ed altri — da parte dei delegati della Corte dei conti e del ministero del tesoro — procedono alacremente e fra breve saranno ultimate.

Conseguentemente, potendo essere quelle operazioni estese subito ad altri magazzini militari, il ministero della guerra ha notificato a quello del tesoro che, senza ulteriore dilazione, possono essere assoggettati a riscontro tutti i panifici e magazzini delle sussistenze militari, l'officina di costruzione del genio in Pavia, la farmacia centrale militare ed altri stabilimenti minori.

### PER L' ESPOSIZIONE DI PARIGI

Al ministero di agricoltura si è riunita la sotto-Commissione pei gruppi I e III. Erano presenti i commissari on. Colombo, Grippo, prof. Bodio, comm. Fabrizi.

La sotto-Commissione ha completato l'esame delle domande di ammissione ai due gruppi ed ha esaminato la misura degli spazi concessi all'Italia.

Nel gruppo I figureranno le mostre degli istituti e delle scuole dipendenti dai ministeri d'istruzione pubblica e d'agricoltura.

### MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Oggi si è riunita al Ministero di grazia e giustizia la Commissione nominata dal guardasigilli per la costituzione di una cassa di previdenza a favore del personale degli archivi notarili.

La Commissione è così costituita: on. Saporito, cav. ing. Omero Gerardi, capo sezione nell'ispettorato delle ferrovie, cav. ing. Filippo Rainaldi, capo divisione al ministero del tesoro, cav. prof. Orazio Paretti ispettore al ministero d'agricoltura, cav. Antonino Armeliasso, capo-sezione alla Corte dei Conti, cav. avv. Federico Segreti, capo divisione, cav. avv. Luigi Miari, ispettore del ministero di grazia e giustizia.

# I SOVRANI IN SARDEGNA

*(Nostri telegrammi particolari)*

## A GOLFO ARANCI

### Il pranzo a bordo del « Savoja »

GOLFO DEGLI ARANCI, 22. — (A. S.) Il salone del *Savoja*, ove ebbe luogo il pranzo offerto dalle LL. MM. agli ufficiali inglesi, era splendidamente ornato di fiori, compresi quelli offerti alla Regina dagli aspiranti della marina inglese. Il pranzo fu di 50 coperti. A destra della Regina era il Re; a sinistra lord Currie.

Fra gli invitati vi erano il principe di Battemberg, sir H. Rawson, gli on. Pelloux, Lacava e Palumbo, le case civili e militare delle LL. MM. e gli stati maggiori delle due squadre.

Durante il pranzo regnò la più schietta cordialità. Vi fu indi circolo che finì alle 22,45. Contemporaneamente a bordo del *Lauria* fu data una festa in onore degli ufficiali inglesi.

Tutte le navi delle due squadre erano splendidamente illuminate e le loro musiche alternavano la marcia reale italiana coll' inno inglese.

### I brindisi e del Re di Rawson

Ripubblichiamo i brindisi che l'ammiraglio Rawson e il Re si scambiarono alla fine della colazione a bordo del *Majestic*, che non furono pubblicati in tutte le edizioni di iersera.

L'ammiraglio Rawson disse:

« In nome della mia graziosa Sovrana Regina Vittoria io ho l'onore di dare il benvenuto a V. M. e alla graziosa Regina a bordo di questa nave ammiraglia della squadra della Manica. In nome degli ufficiali e dell'equipaggio della marina inglese, io chiedo di presentare a V. M. ed alla Regina i nostri più rispettosi e cordiali ringraziamenti per avere tanto gentilmente concesso l'onore a noi di questa visita. In tutta la marina britannica sarà apprezzata questa gentilezza, fatta a noi e noi siamo orgogliosi di sapere che le Loro Maestà sono nostri ospiti personalmente. Io sono molto orgoglioso di avere l'opportunità di ricordare che questa è la seconda volta che Vostra Maestà onora, con una sua visita, il mio bastimento. L'ultima volta fu a Malamocco, nel 1891, quando, dopo il varo della *Sicilia*, le VV. MM. vennero a bordo del bastimento di S. M. britannica *Benbow*.

« Il varo della *Sicilia* è uno degli eventi che io non ho mai dimenticato, come non dimenticherò le dimostrazioni d'immensa festa alle VV. MM. ed a noi ed anche le molteplici difficoltà superate per il varo di quella enorme nave in un limitato spazio ed io sono veramente contento di vedere adesso quella nave, una delle bellissime navi che scortano le LL. MM. Le due squadre che ora si trovano insieme in questo Golfo degli Aranci rappresentano veramente un grande potere e io oso sperare che queste bandiere, come nel passato così pel futuro, sventoleranno una a lato dell'altra pel grande interesse della pace e della prosperità.

« Io posso assicurare le Maestà Vostre e per mezzo Vostro la grande nazione italiana che i sentimenti della Gran Bretagna mai furono come sono adesso così cordiali per tutti gli italiani, ed io son certo che questi sentimenti, che spero sieno reciproci, saranno sempre mantenuti per cementare l'amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna. Io posso rispondere per gli ufficiali della marina che in qualunque parte del mondo esisterà tra le marine sorelle la più grande cordialità. Ancora lasciatemi ringraziare le Maestà Vostre pel grande onore che ci avete concesso col venire su questa nave.

« Miei Lordi, Signori, Signore, io vi domando di bere alla salute e alla lunga vita e felicità delle Loro graziose Maestà d'Italia ».

S. M. il Re rispose nei seguenti termini:

« Vi ringrazio vivamente per gli augurii e per il saluto cortese che avete voluto indirizzare alla Regina ed a me.

« Il ricordo che evocate di una mia visita a bordo del vostro *Bembow* nel 1891, ricordo tanto gentile e lusinghiero per la marina italiana, mi è graditissimo.

« Devo però, per parte mia ed in ricambio di così delicato pensiero, evocare altri ricordi e non pochi di simpatia della Dinastia, della nazione e della marina inglese, verso la mia Casa, verso la nazione e la marina italiana.

« Sono questi ricordi tradizionali di lunga ed antica data i quali bene spiegano come al vostro voto di vedere le bandiere inglese ed italiana sventolare l'una accanto all'altra nell'interesse della pace corrispondano sempre per parte nostra gli stessi sentimenti di profonda e sincera amicizia.

« Vi ringrazio adunque, signor ammiraglio, cordialmente vi ringrazio, e da questa superba nave sulla quale in questo momento si trova issata la bandiera ammiraglia della vostra bellissima squadra, Io bevo alla salute della tanto amata regina d'Inghilterra ed imperatrice delle Indie, alla prosperità della nazione inglese, alla gloria della sua marina. »

## ALLA MADDALENA

### L'aspetto della Maddalena

MADDALENA, 23, ore 10 ant. — (*Sestini.*) I giornalisti hanno avuto la ventura di avere nientemeno a propria disposizione due torpediniere in grazia della cortesia dell'on. Palumbo. Infatti la traversata da Golfo Aranci alla Maddalena s'è da noi compiuta sulle due navicelle delle nostra marina. Partiti stamane alle 5,30 siamo giunti alle 7 e 45.

Quasi contemporaneamente si ormeggiava nell'estuario l'avviso *Rapido* con il ministro della marina, e la *Trinacria* con gli onor. Pelloux, Lacava e parte del seguito reale.

La piccola città presenta un aspetto ridentissimo: vista dal mare somiglia ad una piccola Cagliari. La piazza Umberto prospiciente sul porto è tutta imbandierata, piena di sole e popolata di soldati, di ufficiali, di signori in cilindro e di popolani tutti vestiti a festa in attesa dell'arrivo dei Sovrani.

All' imboccatura di via Venti Settembre è stato eretto un arco di trionfo con quattro iscrizioni che ricordano il fausto avvenimento e salutano i Reali d'Italia.

Mentre la popolazione si raccoglie nel porto dò una capatina nella piccola città, le cui casette tutte restaurate e imbiancate per l'occasione costituiscono da loro stesse un gentile e affettuoso omaggio agli ospiti augusti. Sulla piazza XXIII Febbraio si è eretto un piccolo e improvvisato obelisco sostenente la storica bomba, che si ritiene fosse lanciata da Napoleone dal prospiciente isolotto di Santo Stefano, quando i Gallo-corsi tentarono d' impadronirsi della Maddalena. Napoleone che allora aveva 25 anni era tenente-colonnello di artiglieria dei volontari còrsi.

Sul lato anteriore dell' obelisco vi era prima incisa una epigrafe, che poi fu coperta con tela bianca non tanto però che si riesca a coprire i sottostanti caratteri.

Essa dice: « Sul punto di esplodere disarmò. Cittadino, coraggio coraggio! Ora nella quiete popolare attende fidente la fratellanza dei popoli. » La bomba ha forma di sferica e misura circa quaranta centimetri di diametro.

Un altro oggetto storico che si presenterà ai Sovrani sarà la bandiera che i cittadini della Maddalena nella famosa giornata del 23 febbraio improvvisarono con un vecchio rattoppato lenzuolo. Essa è custodita dalla Società XX settembre. Porta rozzamente dipinto un Cristo con la Maddalena che abbraccia un tronco di croce ed ha la seguente iscrizione: « Per Dio e per il Re. Vincere o morire. »

La stessa Associazione presenterà ai Sovrani un *album* di raso contenente le fotografie della bomba e della bandiera e tre vedute della Maddalena.

Una pergamena sarà offerta dalla Società « Elena di Montenegro. »

Alle 9 le batterie dei diversi forti tuonando annunziano che il *Savoia* è avvistato dal semaforo di Capoferro.

Lungo la banchina si forma un quadrato tenuto sgombro dalle truppe della marina, della fanteria, dell' artiglieria e dei carabinieri.

### L'arrivo dei Reali

MADDALENA, 23, ore 4.45 pomeridiano. — A ricevere i Sovrani sulla banchina di sbarco si trovavano il deputato Pala, il sindaco cav. Zicavo, il generale Marras, comandante la divisione d'Ancona, il generale a riposo Seri, l'ammiraglio Mirabello e il comandante della Maddalena, moltissimi ufficiali dell'esercito e della marina, le signore del sindaco e degli assessori Lanteri e Sabatini e altre dame che si trovano presso la banchina per offrire un mazzo di fiori alla Regina.

Vedo anche il parroco, sul cui abito nero spicca la croce di cavaliere della corona d' Italia. C'è anche quasi tutta la rappresentanza della Giunta e il Consiglio comunale.

Nell'estuario si trova anche il poderoso rimorchiatore *Ercole* che liberò il *cutter Fiducia*, catturato due anni fa dai pirati del Rif. Ha alzato la bandiera ammiraglia.

A misura che il *Savoia* si avanza e si appressa alle linee delle batterie dei forti, queste lo salutano con le solite salve di 21 colpo di cannone, al cui rimbombo rintrona tutta la città.

Nel grande piazzale fronteggiante la banchina si sono allineate le truppe, circa duemila soldati, al comando del colonnello Amoretti, comandante del presidio.

A ridosso degli eleganti villini, che adornano il lato opposto della piazza, si schierarono le musiche, le associazioni, le scuole. Alle 10 i cannoni tuonano nuovamente, le musiche suonano, mentre dal *Savoia*, ormeggiato nella rada scendono nella lancia i Sovrani e il seguito.

Una viva luce illumina con magnifico effetto il piccolo golfo limitato dalle isole dell' arcipelago e dalla catena dei monti di Gallura.

I Sovrani scendono a terra ossequiati dalle autorità.

Oltre ai fiori delle signore altri ne vengono offerti alla Regina da tre bambine delle scuole, una delle quali, Evelina Visconti ha un abito tricolore.

Dopo la rivista segue lo sfilamento delle truppe e dei veterani, coi quali il Re si trattiene a parlare.

Terminata la rivista i Sovrani, a piedi — il Re dando il braccio alla Regina, accompagnati dal ministro Palumbo e dal sindaco si recarono all'unica chiesa di Santa Maddalena ove assistettero alla messa e al *Te deum*.

Durante il non breve tragitto, dal porto alla chiesa, il corteo reale si confuse con la folla acclamante.

Da quasi tutte le finestre si gettano fiori di cui rimasero cosparse le vie. I Sovrani furono ricevuti a piedi della scalinata della chiesa dal parroco.

La Regina trovò sul cuscino dell'inginocchiatoio appuntato con le spille, un piccolo cartoncino, che staccò riponendolo nel libro delle preghiere.

S'ignora che cosa vi fosse scritto.

Dopo la funzione religiosa si recarono a visitare il forte Nido d'Aquila.

## A CAPRERA

### L'isola sacra

MADDALENA, 23, ore 4,50 pom. — Approfittando della gentile offerta del colonnello comm. Cariolato, che ci invitò a scendere nella sua lancia a vapore, ci recammo a Caprera, ove fummo, con indimenticabile cortesia, ricevuti dal generale Canzio. In una vetta della sacra isola sventolava la bandiera nazionale.

Nella modesta casa che fu dimora dell'Eroe, aspettavano la venuta dei Reali i generali Menotti Garibaldi con le figlie Annita e Gemma, la signora Teresita; Canzio coi figli Foscolo, Rosita e Garibaldi e la signorina Cariolato.

Tranne la presenza della famiglia Garibaldi, niente altro indica in quel luogo la prossima venuta degli Augusti Personaggi. Alla semplicità patriarcale, che spira ovunque, è solo ornamento il profumo della grazia, della gioventù e della bellezza.

Condotti da Canzio, visitammo la stanza ove il Generale morì e la tomba, alla quale si accede per un lungo viale fiancheggiato da una odorosa spalliera di rossi geranii, il fiore preferito dal Generale.

Sopra un grosso macigno di granito si vede la corona di bronzo, che Re Umberto mandò l'anno scorso.

E' inutile descrivere i luoghi, intorno ai quali aleggia tanta poesia di mesti e gloriosi ricordi.

Chiunque sente gratitudine e venerazione per il Grande, che qui riposa, li conosce per averli veduti o per averne letta tante volte la descrizione.

Basta dire che appena si pone il piede nelle pittoresche roccie, che allietarono gli ultimi anni del generale, ognuno si sente compreso da commozione indicibile. Ogni scetticismo cade e la grande figura rievocata nello spirito infonde nuove e liete speranze per l'avvenire della patria.

### La visita dei Sovrani

I Sovrani giunsero in carrozza alle 2.45 con il ministro Palumbo, con le dame della Regina e con gli ammiragli. Le altre persone del seguito vennero dalla parte del mare in lancie a vapore. Furono ricevuti dal generale Menotti e dal generale Canzio che aiutò la Regina a scendere di vettura.

I Reali quindi furono ossequiati da tutte le altre persone della famiglia.

Dopo ciò il Re, dando il braccio alla Regina e avendo ai lati Canzio e la signora Teresita, s'incamminarono a piedi per il viale che conduce alla tomba del Generale. Tutti gli altri li seguirono in silenzio.

Dinanzi al sepolcro un picchetto di soldati di marina presenta le armi.

Il Re si scopre; i presenti ne seguono l'esempio. Succede un breve momento di muta contemplazione.

I Sovrani si trattennero dinanzi alla tomba circa 10 minuti discorrendo sommessamente con Canzio, con Cariolato, con Foscolo e Garibaldi Canzio e la signora Teresita. Quindi i Reali si recarono a visitare la camera ove il Generale morì e nella quale si conserva intatto il letto di morte con la biancheria stessa di quel giorno di lutto.

Dinanzi alla sacra memoria il silenzio è profondo e la commozione è in tutti i volti: nessuno ha la forza di pronunciare una parola.

Anche quivi i visitatori si trattengono pochi minuti e poi si recano ad ammirare il busto dell' eroe sullo scoglio di fronte alla Maddalena.

Il Re ammira lo splendido panorama e chiede spiegazione sui miglioramenti portati all' isola di Caprera: quindi i Sovrani nuovamente salutati dai presenti salgono in vettura per far ritorno alla Maddalena.

Dinanzi alla tomba di Garibaldi, la signora Teresita Canzio, fattasi innanzi al Re, gli disse: « Maestà, fo voti che questa tomba vi ispiri un atto di clemenza a favore dei condannati politici.

« Questo vi domando per la memoria di mio padre ».

Il Re rispose: « Il mio cuore non rifugge da tale atto di clemenza e non mancherò di cogliere l'occasione propizia. » Null'altro fu detto.

I Reali tornarono alla Maddalena alle 4,15.

## Per la libertà di Max Regis

PARIGI, 23, ore 4 pom. — (*Interim*). — Oggi ad Algeri la giornata è trascorsa tranquillamente.

Immenso popolo recossi a Sidiferruch, prigione ove trovasi detenuto Max Regis, per fare una dimostrazione a favore della sua liberazione.

La dimostrazione ebbe il carattere di una semplice gita popolare.

Vi fu solo qualche grido di: « Viva Regis! — Lo vogliamo in libertà! »

## Lo sciopero minerario nel Belgio

BRUXELLES, 23, ore 4.40 pomer. — Stamattina gli scioperanti provocarono incidenti sanguinosi presso Ecaussines.

I padroni avendo occupati degli operai italiani recentemente arrivati, il malcontento è al colmo.

Prevedonsi gravi colluttazioni.

I deputati socialisti dicono che la situazione è pericolosissima.

A Jemeppe un minatore, ritornando dal lavoro, fu aggredito dagli scioperanti che lo lasciarono morto.

ENRICO PERUGINELLI, *gerente responsabile*


TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTI DELLA CITTÀ DI VENEZIA · 1899

Mostre individuali Favretto - Lenbach - Michetti, ecc.

PUBBLICI FESTEGGIAMENTI

Andata-Ritorno Roma Venezia — Biglietto valevole 15 giorni con libero ingresso all' ESPOSIZIONE

I. Classe L. 80,05 - II. Classe L. 57 - III. Classe L. 37,80 più la sopratassa di legge.

Il dott. Ovidi già primario del Sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana 13 consultazioni private dalle ore 8-9 e 4-5 in via Condotti 75.

TRICOFILINA

Anticalvizie Sovrana a base di petrolio profumato

Non più Inganni - SUCCESSO INSUPERABILE

Distrugge la forfora

Arresta la caduta dei capelli

Specialità della Profumeria al COLLI FIORITI - Milano

In vendita presso tutti i profumieri, parrucchieri e farmacisti.

LA MAISON JULIE BLOC de Rome (Corso, n. 85-86) voulant finir la vente de toutes le marchandises restées de printemps et de été, se dispose à faire encore un autre rabais. Les meubles aussi sont à vendre, et le local à céder.

DUE VENDITE ALL'ASTA lunedì 24, martedì 25 ore 10 ant. Palazzo Mancini, piazza Nicosia, 34, di variati e ricchi mobili, tappezzerie ecc., che guarnivano un grande appartamento abitato dal sig. A. Buonaccorsi. Catalogo sul posto. — Perito *A. Chiocca*.

CONTRO I REUMATISMI

DOLORI alle RENI, alle SPALLE

debolezza alla spina dorsale

LOMBAGGINE

• DOLORI VAGANTI

si usi lo speciale e comodo CEROTTO

ARNIKOS

TELA RINFORZANTE, POROSA, ELASTICA, a base di caoutchouc, arnica, olibano e ferro PREPARAZIONE SPECIALE

BERTELLI

Marca di fabbrica DEPOSÉE

• Una tela L. 1.— due tele L. 1.80; dodici tele L. 9.60, franche di porto da A. BERTELLI e C., Via Paolo Frisi, 26, e Galleria Vitt. Em., MILANO. L'Arnikos trovasi pure nelle Farmacie e Droghèrie.

Cav. HINNA Dentista

Denti e dentiere senza palato — Cura ed otturazioni dei denti i più dolorosi — Estrazioni insensibili.

Roma — *Via Frattina, 34* — dalle 9 alle 6.

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ

S. di P. COEN e C.

Roma — *Tritone, 37-38-39 e 40* — Roma

E' arrivato al completo l'assortimento delle ultime novità tanto in Lanerie che in Seterie e Foulards.

Prezzi fissi convenientissimi

CURA DEL SANGUE. Allo *joduro di potassio* prescritto dai medici nelle infezioni del sangue, nei reumatismi, nella gotta, nell'obesità, nella tubercolosi, ecc. i medici più valenti sostituiscono lo joduro di rubidio perchè non ha gusto nauseante, è quattro volte più digeribile dello joduro di potassio e non produce lo iodismo. Un flacone di 25 grammi L. 4. Bastano 2 flaconi per una cura. Spese postali in più. Richieste all'*Agenzia del Policlinico*, Roma, Caravita 5.

AGLI AMATORI D'ANTICHITÀ

Nella Casa Corvisieri in via Due Macelli N. 86, avrà luogo Lunedì 24 co. e seguenti alle ore 3 p. la Vendita all'asta pubblica della

Collezione Gian Carlo Rossi

Oggetti d' arte antichi, del Medio evo, del Rinascimento, non che di quelli spettanti all'eredità *Cave*.

Rimarchevole la nota serie di suppellettili in oro ed argento, conosciute sotto il nome di

SACRO TESORO

delle quali si occuparono distinti archeologhi.

ESPOSIZIONE PUBBLICA

Alla Concorrenza Universale

Raccomandiamo i suddetti magazzini di stoffe per signora e tappezzerie in via Corso Vitt. Eman., N. 17-19 per la eccezionale mitezza dei prezzi.

Articoli raccomandati

| | | |
|---|---|---|
| Alpacas graniti novità . . | l'abito L. | 9.— |
| Beige pura lana . . . . . | » | » 5.40 |
| Foulard pura lana . . . . | » | » 5 40 |
| Lana Scozia . . . . . . . | » | » 4.50 |
| Zephir tinte solide alto 60 c. | al metro | » 0.30 |
| Etamine inglese alto 70 c. . | » | » 0.30 |
| Tela bianca alta 80 c. . . . | » | » 0.20 |
| Madapolam per spose, metri 36 | | » 17.75 |

PREZZI FISSI - ACCORDASI ...

NERVOSI! Fate la cura della Pyrbon che è utile a tutti. V. avviso in 4.a pag.

CURE nevrastenia, impotenza, sterilità, ... nervose e delle donne. V. 4.a pagina.

GRANDE CASA DI CONFEZIONI

Ultimi modelli di Parigi e Berlino in GIACCHE e MANTELLE

ALTA NOVITÀ DELLA STAGIONE in Lanerie e Seterie per CORREDI DA SPOSA

EUGENIO FIORENTINO

ROMA - Via del Tritone, 18-23 - ROMA




# Artigli di rosa

**Romanzo contemporaneo di ENRICO RABUSSON**

*Proprietà lett. della* Tribuna *- Riproduzione interdetta*

La viscontessa de Fortin non ebbe di certo alcun sussulto intempestivo. E fu con un fare naturalissimo che si rivolse al nuovo venuto, tendendogli la mano con una premura del tutto ordinaria. Nondimeno un involontario sorriso di soddisfazione fortuita e di felice sorpresa quasi la tradì; e se il signor Armando Davray la avesse osservata in quel momento, avrebbe acquistata la convinzione che il nuovo arrivato era amato da quella donna avvenente ma un po' fredda e motteggiatrice, almeno in apparenza: una luce improvvisa erasi diffusa sui lineamenti fini e impassibili della signora de Fortin, illuminando a un tratto la sua algida e inquietante bellezza.

Quanto al nuovo arrivato, egli era un bel giovane, biondo e sottile, di aspetto semplice o piuttosto timido, forse anche un po' goffo e provinciale, ma nondimeno seducente per la sua faccia aperta e franca, leale e onesta, quasi ingenua, malgrado una bella barba a due pizzi, da artista.

— Sono realmente lieta di vedervi, — gli disse la padrona di casa con una sincerità di accento che non pensava di dissimulare. — E tanto più contenta in quanto che, sia detto senza l'ombra di un rimprovero, voi non siete prodigo delle vostre visite... di quelle della sera, specialmente...

Poi, facendo la presentazione:

— Il signor Roberto Lemare, un giovane pittore in via per la gloria... Il signor Armando Davray e... non occorre aggiungere altro.

Dopo lo scambio di saluti e di strette di mano, Davray disse guardando il pittore:

— Al rigore, cara signora, vi sareste potuta dispensare la presentazione: il signore ed io ci siamo già trovati insieme.

— Come, signor Davray, voi non lo avete dimenticato! — esclamò l'artista.

— Me ne sarei guardato bene... E profitto della circostanza per rinnovarvi l'espressione dei miei sentimenti molto sinceramente ammirativi... Specialmente il ritratto, quel ritratto di donna scollacciata, grandezza naturale, da voi esposto al *Salone*, è meraviglioso! E' vivente! E il vestito è di un effetto così meraviglioso! Infine non vi è che una voce...

— Proprio così, — disse il signor de Fortin, — tutti ne parlano... benchè il *Salone* sia chiuso da un bel pezzo.

— Io mi faccio dunque l'eco universale, — riprese a dire Davray, — ma l'eco molto cosciente e convinta.

— E' questo un suffragio che mi inorgoglirebbe, — interruppe il pittore senza falsa modestia, — se non sapessi quanta parte bisogna fare alla benevolenza nei vostri giudizii... Non hò forse appreso, proprio ultimamente, da uno dei vostri antichi compagni, il signor Brevannes, di cui ho avuto l'onore di fare la conoscenza poco tempo fa, che voi vi interessate in particolar modo ai giovani pittori, piacendovi di scoprire e incoraggiare gli ingegni ancora ignorati?

La signora de Fortin, al nome di Brevannes, aveva guardato il signor Davray con una certa meraviglia che non sfuggì a quell'osservatore sagace e il cui mestiere, del resto, era di osservare.

— Vi meraviglia che io protegga le arti... o per lo meno gli artisti nascenti? — chiese egli.

— No; è un pezzo che conosco questo vostro gusto tanto onorevole... e che non è sempre troppo dispendioso; anzi!... No, quel che mi stupisce, è che voi conosciate il signor Brevannes, il signor Filippo Brevannes, l'antico ufficiale di artiglieria... Egli non mi ha mai parlato di voi... più che voi non mi abbiate parlato di lui.

— Molto probabilmente non se ne è data l' occasione. E, d'altronde, era un pezzo, voi forse non lo avete notato, che io non vi era venuto a trovare... Ma, del resto, se voi ignoravate le relazioni di Brevannes con me, relazioni di antica data e un po' intermittenti a dire il vero, io ignoravo ugualmente le vostre con lui... Ah, ah, voi lo conoscete quel buon Brevannes! Sapete dunque che siamo stati in collegio insieme. Eravamo chiamati anzi, in quell'epoca lontana, gli inseparabili. Ma, come la maggior parte dei bipedi, piumati o no, chiamati così, non appena aperta la gabbia abbiamo presa ognuno di noi la nostra via, senza perderci nondimeno interamente di vista. Ci ritroviamo ancora, di tanto in tanto, come ci si rivede a Parigi; ai matrimoni e ai funerali... Ma infine ciò non toglie che io non riveda sempre con piacere quell'eccellente Brevannes!

— Sicchè, — fece la signora de Fortin con fare amabile ma impercettibilmente sforzato, rallegratevi! Egli ci ha promesso di venire da noi questa sera.

— Bah! — esclamò Davray, — io non mi sarei mai aspettato di trovarlo qui... lui che è così poco mondano! Del resto non me ne rallegro che maggiormente...

— Bene, benissimo! — interruppe il signor de Fortin. — Ma il nostro *match* al bigliardo! Se la facessimo adesso, mentre aspettiamo, la partita che mi avete proposta voi stesso poco fa!

— Sono completamente a vostra disposizione! — rispose allegramente Davray. — Ciò vi interesserà sempre più di quello che la signora de Fortin ed io vi stavamo narrando.

Il visconte infatti pareva che non si interessasse affatto ai commenti provocati dall'imminente ed imprevisto incontro di cui erasi parlato avanti a lui; sua moglie, secondo tutte le apparenze, ne era più occupata o più preoccupata.

— Il tempo di vincergli un paio di partite, mia cara, e ve lo restituisco... Ah, ma che cosa ci giuochiamo?

Davray ebbe un sorriso grazioso ma improntato a una vaga e indefinibile, e forse incosciente ironia.

— Con voi, — fece egli, — mio caro visconte?... Ma... l'onore!

Quest'uomo di spirito metteva decisamente molti sottintesi nelle sue frasi e perfino nelle sue intonazioni di voce. Ma aveva, indubbiamente, delle particolari ragioni per guardare un po' al di là dell'ambiente mondano in cui si muovevano i personaggi che egli sembrava osservare quali oggetti di studio, più che come amici o ospiti ordinari. In ogni caso, udendolo, si sarebbe giurato che nulla era semplice nell'ambiente ove egli vagolava da dilettante, interessandosi grandemente allo spettacolo, ma probabilmente assai bramoso di penetrare fra le quinte del teatro.

## III.

La signora de Fortin aveva atteso che i due uomini avessero traversato il salotto vicino e fossero giunti nella sala del bigliardo.

Non appena ne ebbero varcata la soglia, ella andò a sedersi sopra un *pouf* che trovavasi in un angolo della stanza e su cui poeticamente ricadevano le foglie di una pianta tropicale; attirò a sè una di quelle sediole basse di cui le eleganti ingombrano oggi tanto volentieri i loro salotti, e che non sembrano nondimeno affatto utilizzabili che per fare delle dichiarazioni in posizioni più o meno a ginocchi e passate di moda; poi alla fine ella mormorò con voce assai carezzevole, certo più dolce della sua solita voce:

— Venite a sedervi qui... qui vicino, vicina.

L'interesse che dimostrava al giovane era evidentemente sincero e anzi ardente, poichè lo sguardo di lei bello e oscuro, divenuto affettuosissimo non lasciava il pittore e lo interrogava con la preoccupazione, sempre pronta a destarsi, dalla passione.

E la era invero seducente in quel momento, sapendo irresistibilmente sottomettere ogni cosa al suo incanto non appena le sembrava di dover disarmare. Tuttavia il suo attuale compagno dimostrava maggior preoccupazione che amoroso trasporto.

— Togliamoci le maschere, se volete! — riprese ella allorchè il giovane si fu seduto, per ubbidirla, presso la sua gonna. — Siamo soli e ci si farà forse la grazia di lasciarci così per una buona mezz'ora... Caro fanciullone mio.

Il fanciullone si era impadronito di un braccio, lungo il quale sembrava applicarsi a far scorrere e discendere il guanto che lo ricopriva fino alla spalla per deporvi indubbiamente una serie di baci... Ma, sia per un eccesso di timidezza, sia per tutt'altra ragione, i baci si facevano aspettare. È bisognò che il braccio dell'amata andasse da sè ad incontrarli.

— Quanto siete buona, — disse l'innamorato giovane, con voce distratta più che commossa.

Egli era certamente un po' freddo quella sera. E con tutta probabilità se ne avvide, perchè si affrettò ad aggiungere con maggior calore:

— Sì, assai buona! E avete ragione di chiamarmi fanciullo; sento che con voi, presso di voi, mancherei di audacia non appena cessassi di essere incoraggiata dall'affetto vostro.

— Rimanete sempre così... abbiate sempre degli slanci di superba giovinezza, con ardenti scatti di entusiasmo, e con quel candore strano, quella serenità di anima realmente infantile, per cui mi siete piaciuto... infine tutte le belle e rare qualità dell'artista che ha vissuto da solo per lungo tempo e che non ha conosciuto la vita se non per mezzo dell'amore... Ma come è che vi vedo questa sera?

# Le due sorelle

**Romanzo di SAVERIO DI MONTÉPIN**

La direttrice proseguì:

— Passiamo in rassegna gli attori disponibili che riuniscono queste due condizioni. Eppoi vorrei prendere due piccioni a una fava; scritturare un primo amoroso che fosse in grado di rappresentarmi anche le parti di generico.

— Il merlo bianco! — fece uno degli autori, ridendo.

— Diamine, dal momento che cerchiamo...

La rassegna fu passata presto e non produsse che risultati quasi negativi dei quali era difficile contentarsi.

Fu picchiato alla porta ed entrò il segretario con un biglietto da visita in mano.

— Sto trattando di affari... — esclamò Sefora inquieta.

— E' una signora, una bella signora...

— Non ricevo nessuno.

— Ma non è per voi... E' pel signore...

E il segretario indicò uno degli autori cui consegnò il biglietto e che lesse ad alta voce il nome scritto sopra di esso.

— *Contessa de Rhodes.*

— La conoscete? — chiese Sefora.

— Ho conosciuto molto specialmente suo marito che era un gran galantuomo... Mi permettete di andare a vedere che cosa vuole da me?

— Andate... andate pure... noi continueremo a cercare durante la vostra assenza.

La contessa era stata fatta entrare nel *foyer* degli artisti, ove l'autore la andò a raggiungere.

Ella alzò la veletta e gli tese la mano dicendo:

— Vengo da casa vostra... mi è stato detto che eravate qui e sono accorsa... mi scuserete, caro signore, se vi vengo a disturbare così?

— Ve ne ringrazio, cara signora, e sarò felicissimo se potrò riuscirvi utile in qualche cosa.

— Lo potete...

— Spiegatevi e contate pure sopra di me.

— I giornali mi hanno appreso che si stavano per iniziare in questo teatro le prove di un vostro lavoro...

— Al momento in cui mi è stato consegnato il vostro biglietto mi stavo occupando appunto della distribuzione delle parti col mio collaboratore e con la direttrice.

— La distribuzione è completa?

— Quasi; ci manca soltanto di assegnare una parte. Ma perchè questa domanda?

— Ecco qua: un mio parente, malgrado l'opposizione della famiglia, spinto da una vocazione irresistibile, ha abbracciato la carriera teatrale... E' giovane, ha molto talento, molto avvenire avanti a sè, ma è timido e non sa presentarsi sebbene abbia già fatto brillantemente le sue prove..... Sapendo che ho l'onore di conoscervi, egli mi ha supplicata di ottenere per lui la vostra potentissima protezione, e una bella parte che lo mettesse subito in evidenza... Mi accorderete voi per lui questa protezione e questa parte?

— Di gran cuore, cara signora, se l'artista in parola è di talento come dite ed ha un avvenire avanti a sè... Quali parti rappresenta?

— Quelle che voi chiamate, credo, le prime parti, le parti alla Melingue, alla Dumaine...

— Ha già recitato a Parigi?

— Per lo spazio di due anni, al *Gymnase*, prima di essere scritturato per la Russia...

— Ah, viene dalla Russia! — fece vivamente l'autore.

— Sì, ha passato due anni al teatro *Michele* ove era adorato.

— Come si chiama?

— Ruggero Laurier.

— Ah, perbacco, ma lo conosco. Ha rappresentato *l'Abate Costantino* dopo Lafontaine...

— Precisamente...

— Mi volete aspettare per un secondo, cara signora?... Vado subito ad occuparmi del vostro protetto...

— Ah, quanto siete buono e servizievole, e quale riconoscenza...

L'autore lasciò la sollecitatrice e fece ritorno fulmineamente nel gabinetto della direttrice.

— Il caso visibilmente ci protegge e per far ciò ha preso la forma di una bella signora... ho l'uomo che ci abbisogna... — esclamò egli.

— Portato da quella contessa?

— Sì, è un suo parente.

— Oh, suo parente! — fece Sefora ridendo. — Ma, parente o no, la cosa ci importa poco... Quale è il nome dell'artista?...

— Ruggero Laurier!

## XVII.

Sefora e il secondo autore emisero in pari tempo una esclamazione di gioia; però, dopo un secondo di riflessione:

— Ma voi vi pigliate giuoco di noi, caro amico... — disse la direttrice. — Ruggero Laurier è in Russia...

— Ne è tornato. Egli si trova a Parigi e a vostra disposizione.

— Allora siamo salvi! — esclamò il collaboratore. — Scritturatelo presto e specialmente pel nostro lavoro... Così egli farà un ritorno clamoroso a Parigi...

— Come correte voi! — replicò Sefora alquanto preoccupata. — Egli mi chiederà un centinaio di franchi al giorno oppure il dieci per cento sugli incassi...

— Che cosa ne sapete?

— Gli artisti che tornano dalla Russia si fanno pagare salati...

— Se producono del denaro, che cosa importa?

— Ma se poi succede l'opposto!! La vostra signora de Rhodes è ancora di là?

— Sì, e ho potuto capire che aveva ogni facoltà per trattare... Volete vederla?

— La vedrò senza di voi. E' un affare di amministrazione, cui voi dovete rimanere estranei.

— Allora vi lasciamo ricevere la signora de Rhodes.

— Sta bene.

— Però vi dobbiamo dire ancora una parola. Voi non ci avete parlato della particina della bimba...

— State pure tranquilli a tale riguardo, miei cari amici... Vi riserbo una sorpresa... Vedrete il giorno della lettura...

— Ebbene, arrivederci.

— Arrivederci e dite, vi prego, che mi si conduca la vostra contessa... i cui parenti calcano le scene!...

Quello degli autori che conosceva la signora de Rhodes entrò nel *foyer* ove ella stava ad aspettare.

— Ebbene? — chiese vivamente la contessa.

— Ebbene, cara signora, la causa è difesa e quasi vinta. La direttrice vi aspetta... Che le pretese del vostro protetto, riguardo allo stipendio, siano modeste, e l'affare è fatto.

— Saranno modeste e vi ringrazio di vero cuore.

Di lì a due minuti, la contessa veniva introdotta nel gabinetto della direttrice.

Sefora si alzava, sorridente, e, dopo un bel saluto, le indicava una sedia presso allo scrittoio.

— Voi mi venite, signora, — le disse con voce melliflua, — a parlare di uno dei vostri parenti... di un artista che conosco ed apprezzo, Ruggero Laurier... E' vero che egli si trova a Parigi e libero da ogni impegno?

— Sì, signora... — replicò Cecilia.

— Perchè non è venuto a vedermi da sè?

— Dal momento che conoscete Ruggero, signora, voi dovete sapere che è timidissimo...

— Oh, la timidezza dei commedianti!... Ma, in fine, andiamo avanti... Egli vi ha pregata di essere sua intermediaria, pensando che per affetto... di famiglia voi difendereste i suoi interessi meglio che non lo farebbe da sè... Ciò gli procura la probabilità di essere pagato più caro e gli evita la noia di avere un rifiuto...

— Ruggero ha ingegno.

— Indiscutibilmente... Ma al teatro dei *Bouffes Pragiques*, ove le spese sono gravissime e gli introiti sempre incerti, non si può pagare un artista troppo caro, qualunque sia il suo talento... Vediamo, io sono dispostissima a scritturare Ruggero Laurier e a fargli nel mio teatro una posizione di primo ordine. Dal momento che voi siete stata incaricata di trattare per lui, vi avrà accennato di certo le sue pretese?

— No, signora, — fece la contessa con una mirabile sicumera. Convinto che voi vi ricorderete di lui, egli vi lascia libera di fissare la cifra degli onorari che crederete gli spettino...

— Questa è una cosa assai lusinghiera ma anche imbarazzantissima per me. Io posso offrire quel che egli non accetterebbe...

— Ad ogni modo, dite...

Con la testa un po' abbassata, il gomito sullo scrittoio e il mento appoggiato alla mano, Sefora parve riflettere, poi di lì a un momento formulò:

— Seimila franchi all'anno per dieci mesi di recite... il nome in prima fila sui manifesti e una scrittura di due anni.

— E' realmente troppo poco... — mormorò la contessa.

— Non posso dare di più. Ruggero Laurier è rimasto assente da Parigi e il pubblico ha dimenticato il nome di lui. Egli lo farà conoscere nuovamente grazie a me e, nel mio interesse come nel suo, impiegherò tutti i mezzi per metterlo subito su di un piedistallo.

**ECONOMICI** — Ogni parola Centesimi 5 — Minimum L. 1

**Camera** mobigliata affitterebbesi a persona sola oppure coniugi, accetterebbesi anche pensione. Via Principe Umberto N. 115, int. 5. c 4203

**Case** da vendere nelle migliori posizioni di Roma, ottimo rinvestimento. Dirigersi notaio Ambrosi-Tommasi, via Aracoeli N. 3. Esclusi mediatori. c 4221

**Affittasi** elegante quartiere di sei camere, passetto, dispensa e cucina per L. 90. Via Napoli N. 3, p. 2. per trattative. Grasiotti, via della Croce 20. c4205

**Fotografi!** Dilettanti! Volete con subito guadagno stabilirvi in Roma? Cedesi rinomato, antico studio fotografico, estesa clientela. Via Colonna 41. E Jeuterj. c 4235

**Toscano** quarantenne, lunga carriera agente di beni, esperto enologo collocherebbesi direzione azienda agraria. Offerte 2002 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 3848 F

**Appartamento** mobiliato elegantemente 8 stanze prossimo Riviera cederebbesi cinque, sei mesi cominciando maggio. Dirigersi Agenzia Italiana, via Roma 94, Napoli. 3927 N

**Per i dottori** in medicina. Specialità in lezioni e traduzioni dal tedesco, francese, inglese. Lina Wodrich, Salita del Grillo 17. c 4130

**S. Giorgio** a Cremano, falde Vesuvio, villa Larva, sul Pittore. Riapertura dell'Hotel Pension Luca Giordano, stazione climatica prescelta dalle celebrità mediche di Napoli. Prezzi modici. 4139 N

**Cercansi** in Italia e fuori persone colte, che volessero gratuitamente collaborare periodico d'arte e scienze. Inviasi tessera. Taras, posta, Napoli. 4138N

**Vecchio medico** proprietario di due stabilimenti sanitari, cerca giovane collega, neolaureato, onde associarlo sue aziende. Necessario: disponga 15 mila lire, possegga buoni studi, abbia somma attività. Assicurato brillante avvenire. Scrivere: Medicus, presso Haasenstein e Vogler, Torino. 4199 T

**Appartamenti** bene ammobiliati di quattro, cinque camere. Volendo camera salotto ingresso libero, posizione centrale, miti pretese, militansi. Scrivere fermo posta Minerba. c 421d

**Distinta** signorina trentenne, alta Italia trovasi Roma, cerca posto governante damigella compagnia, disposta viaggiare. Ottimo certificato. Offerte scrivere T. C. fermo posta, Roma. c 4216

**Governante** inglese, cerca posto anche per dama compagnia in campagna. Buone referenze. Scrivere a 2238 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 4292 F

**Cambierebbesi** ubertosa proprietà rustica sita in Toscana, prossima stazione ferroviaria contro case site Firenze o città importanti o contro Stabilimento Industriale bene avviato. Rivolgersi avvocato Ellena, Strozzi 1, Firenze. 4294 F

**Vendesi** la Storica Villa Salviati, via Bolognese al Pino. Dirigersi al sig. O. Parenti, 1 via dei Conti, Firenze. 4295 F

**Vendesi** casamento tutto messo a nuovo con annessa villa e territorio in Portici. Per trattative dirigersi Napoli, via S. Gregorio Armeno 24, primo piano. 4299 N

**Signore** cerca per prossimo maggio camera o camera e salotto ingresso libero 1.o, 2.o piano vicinanze tramway elettrico Piazza Popolo, Piazza Venezia. Dirigere offerta 1 7178 presso Haasenstein e Vogler.

**Ufficio di Pubblicità**

**MATRIMONIALI** — Ogni parola Centes. 10 — Minimum L. 1

**Distinto** professionista trentottenne, ottime qualità, reddito annuo quattromila lire, sposerebbe signorina o vedova sola, dote non minore centomila lire. Massima serietà, segretezza, esclusi intermediari, anonimi. Scrivere Amato Lutano, fermo posta, Livorno. c 4261

**CORRISPONDENZE** — Ogni parola Cente. 10 — Minimum L. 1

**Cacciardina.** Tuo pensiero consolami. Comprenderai sofferenze mio cuore solo sollievo tuo amore. Pensami sempre unico mio bene. Abbimi fede, sarotti costante eternamente. Anelo! Tuo PINO. c 4276

**Violetta.** Ricevuta lettera. Timori svaniti, animo rasserenato. Addolorato tuo stato, felice tue parole. Adoro mio donnino. Presto tornerò. 23 MARZO. c4277

**Piccina.** Mentre lontanissimo attendo affettuosissima inviotì notizie. Scongiuroti caldamente perseverare cura diligentissima per amore nostro. Adoroti pazzamente. Saluti, eternamente GIARDINO. c 4286

**Piccina.** Attesi inutilmente lettere lontano telegrafando raccomandoti scrivermi subito mia residenza. Curati. Affettuosissimo GIARDINO. c 4289

**Calamaio.** Sabato. Come vorrei esserti sempre vicino! Cerca tranquillizzarti. Io spero bene. Comprendo contrattempi: non preoccupartene. Vedi, oggi riuscii. PENNA. c 4484

**Carfeope** — Anima mia! Ieri non scrissiti qui perchè speravo vederti consegnarti mia — Sbagliai — Venerdì ritirai tua — Come mi hai reso felice!.. tanto.. che perdono dolore datomi, comprendi? ma.. impossibile rinunciare! perdonami, sono pazzo — Ehi! pacco — come ringraziarti di... tutto? ho pianto, non so dirti di più — e lermattina!!! pensiero gentile sublime come la mente che l'ha creato! Sei anima degna di adorazione infinita e tale è la mia; h'hai preso tutto per sempre! Porterò sempre s.., amore santo — rammento giuramento stella: sempre e, sicuro certa, qualunque cosa accada — Come sei crudelmente ingiusta accennando calma ottobre novembre — eppure sei convinta contrario!.. ho scritto — conseguenze — Sono profondamente addolorato notizia — comprendi! impossibile spiegare qui — Dio, che vita di strazio! che pena indescrivibile! Pensami, mia Piccina: non dubitare mai. Anche così, m'intendi? sarò sempre unicamente, completamente tuo tuo tuo! A te, mia gioia di paradiso, tutta tutta l'anima mia.

**8 marzo.** Ricevuta. Regalo farò come dici. Adoroti pazzamente. Ardo stringerti mie braccia. Pensoti sempre. Sono tuo. Saluti. ENRICO.

**Zanetto.** Scritto iersera lettera spiegante motivo mio silenzio. Saluti. NAZIONALE. c 4301

**Bizantino.** Da gennaio senza sue notizie dirette. Prego spiegarmi motivo silenzio. Può scrivermi ufficialmente casa. Bramerei sapere tante cose. T.l.M. c4283

**Tavolozza** fulgida superba pennello paladina arte assicurati rivendicata fossilia. c 4282 RAFFAELLO.

**Malva.** Ringrazioti come immeritato sceltomi, non accetto tuo assurdissimo cambiato. Ora tua presenza non abbagliami occhi, confondemi stretti detto immenso inalterabile affetto mio. Sarò tranquillo forse ricevendo qualche cara scritto. Risponderò questo mezzo. Agogno rivederti, tempo è lentissimo. FIORE. c4271

**13 marzo.** Dimmi se posso scriverti ferma posta indirizzo da te datomi. L'ardente amore per te mi consuma la vita; pensa che questa sta nelle tue mani. Ardentissimi, lunghi... c4287

**Luce Elettrica.** Adoro sempre Lei, occhioni belli. Felice presto rivederla. Ami un poco, chi l'adora alla follia. Sempre. c 4290 PENSIERO.

**Passione.** Verrò domani o mercoledì ore undici. Metti segnale. Affettuosissimi. c4291

**48° REGGIM. FANTERIA** — E' aperto un concorso di 1° bombardino con alta paga estensibile alle 45 lire mensili. Il tempo utile per l'invio delle domande scade col 30 aprile e l'esperimento avrà luogo il giorno 5

**PAPA SISTO V.** — Ricetta del Vaticano — **LIQUORE CLERICALE** — POTENTE DIGESTIVO — CORROBORANTE IGIENICO

Un bicchierino di questo delizioso liquore dà la digestione istantanea, guarisce radicalmente l'anemia.

**GIOVANNI VERDE** — NAPOLI - Via Roma 376-377 - NAPOLI

Prezzo L. 6 la bottiglia, per provincie aggiungere le spese di posta dando imballaggio gratis. 4148 N

**GUERRA A TUTTE LE CALZOLERIE** — Prezzi mai praticati

**Stivaletti per uomo.** In vitello con elastici, L. 6 il paio; in vitello allacciati, L. 6,50; in vitello un sol pezzo con elastici, L. 7,50; in vitello con doppia suola inchiodati e avvitati, L. 8; in tutta vernice allacciati, L. 7,50; colorati falso bulgaro allacciati, L. 5; colorati bulgaro allacciati, L. 8; colorati vitello americano con elastici e finta allacciatura, L. 9; per alpinisti e cacciatori L. 10.

**Stivaletti per donna.** In vitello con elastici L. 5,50 il paio; in capra opaca, allacciati o abbottonati, L. 5,75; in *sciagrè* con elastici, L. 4; in *sciagrè* e vernice con elastici, L. 4,50; in bulgaro allacciati, L. 7; in falso bulgaro allacciati, L. 5. — Scarpette falso bulgaro, capra, vitello, *sciagrè* e vernice, con allacciatura, L. 3 e 3,50 il paio.

**Stivalini per ragazzi** in ogni forma e qualità, L. 1,50 il paio da cm. 13 a 15 di lunghezza; L. 2 da cm. 16 a 18; L. 3 da cm. 19 a 21; L. 4 da cm. 22 a 24.

**PANTOFOLE** colorate per uomo e donna, cent. 75 il paio.

Non si tratta di merce di blocco, nè sono scarpe fatte a macchina. Sono calzature **tutto cuoio**, cucite a mano, di **ottima qualità e solida costruzione**, fabbricate unicamente dalla Ditta **BARONI**; e però nessuna calzoleria, **nessuna**, può venderle ad egual prezzo.

Le calzature si ricevono a domicilio per pacco postale, inviandone l'importo con cartolina-vaglia alla Ditta **BARONI**, *via del Duomo n. 150, Napoli*. Aggiungere ad ogni commissione cent. 85 per posta ed imballaggio. Se in assegno cent. 25 in più. Per acquisti superiori a sei paia, le spedizioni vengono fatte franche di spese, eccetto le pantofole. Per l'estero aumento spese postali. Precisare in centimetri la lunghezza del piede, la circonferenza della pianta e la circonferenza dal tallone al collo del piede. Oppure rimettere una scarpa usata. 4293 N

**Ing. CARLO GREUTER** — Milano, via Filodrammatici, N. 1. — TORCHI PER UVA ED INERENTI

**ITALIA ARTISTICA** — Tra le numerose lettere di ringraziamento pubblichiamo con piacere la seguente:

« *Gentilmo sig. Giovannetti.*
« Le mando l'importo del-
« l'**Italia artistica**, di cui
« sono rimasto proprio soddi-
« sfattissimo.
« Le stringo la mano.
« Prof. Sisto Pizzon
« *R. Università di Urbino* »

L'Italia artistica, 300 disegni, 30 tavole nere e a colori, collaboratori celebri, letterati ed artisti, si vende *esclusivamente* presso la libreria **Giovannetti**, *Via Depretis, Roma.* (Costa L. 60, s'invia per cartolina vaglia o assegno di L. 10 in Italia ed all'estero. Copia legata m. perg. L. 12,50). c 4197

**Agricoltori! Viticoltori!** Le migliori pompe irroratrici per combattere le malattie delle uve a prezzi ridottissimi si vendono dalla Ditta Giulio Venturini, Ancona, piazza Plebiscito, la quale vende a prezzi ridotti macchine speciali per cucire e per calze e maglierie. Semplice richiesta spedisce cataloghi. 3543 F

**FOTOGRAFI!** Domandate il gran Catalogo delle **NOVITÀ** Fotografiche della Ditta **G. S. VIDAU** Piazza Roma, 11 ANCONA

**Pomidoro Napoletano** — *12 scatole di 220 grammi* **L. 2.40** franco domicilio in tutta Italia. Ai rivenditori L. 14.20 il cento franco stazione Napoli. 772 N — W. CODRINGTON e C., Napoli.

**VINO CIUTI al Peptone Pepsinico** — Tonico - Nutritivo — Corroborante — Digestivo - Ricostit. — Prepar. speciale del Chim. Farmacista **LUIGI CIUTI** Firenze, Via del Corso, n. 1. — **L. 4 la bottiglia** — Formula {G. 50 Vino Gener. di Spagna / G. 2 Peptone Ciuti

**CERCANSI** (in Italia ed estero) persone attive desiderose impiantare in casa propria piccola industria seria, rimunerativa. Articolo grande consumo ovunque, facile esercizio, piccolo capitale. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale, Milano.*

**Biciclette LINTON** — MODELLO 1899 — da viaggio . . L. 180 — da mezza corsa » 185 — da signora . . . » 190 — **F. SEGA** — Via Dante, 15, Milano — Garanzia anni — Catalogo gratis

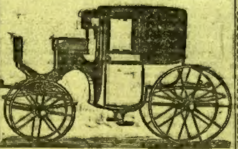
**SPOSI E FAMIGLIE** — Ottomane in ferro complete L. 23,75. Letti completi L. 99 e più, sofà e 2 poltroncine L. 35, poltrone da riposo L. 13,90. — V. MAULI, via Tre Cannelle, 7-8-9, Roma — Grandi Magazzini mobili. Catalogo gratis, cartolina doppia.

**NERVOSI!** — Fate la cura della **Pythion** che è utile a tutti! — **Vera e seria scoperta scientifica** — **OPUSCOLO GRATIS**

Rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che **ringiovanisce. CURA ESTERNA**, facile, economica, molto in uso all'estero. Sostituisce i bagni salsojodici, la cura elettrica, le iniezioni, il bromuro joduro, le incomode doccie. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi, dall'**Emicrania, Convulsioni, Nevrostenia, Paralisi, apoplessia, Epilessia, Isterismo, Spleen,** (ipocondria). Malesseri continui incomprensibili, alla debolezza ed esaurimento **Cerebrale Spinale**, sangue **debole o guasto**, ecc. La **LOZIONE PYLTHON** guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gli intestini come altri rimedi. Immette nel sangue nuova vita. Opuscolo del cav. Auzilla, medico onorario della Real Casa, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'**Anglo-American Stores**, Milano, Monte Napoleone, 23. La **Lozione Pylthon** si vende in tutte le primarie farmacie. — Vendita al minuto: Farmacia Strazza, Milano. — Erba; Manzoni; Cooperativa; Zambeletti; Tulini; Centrale; Brera, ecc.

I rivenditori si rivolgano a **Paganini Villani e C.**, Mi-

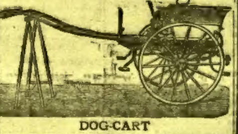
**FERRETTI** — CARROZZIERE — FORNITORE DELLA REAL CASA — 21, MARMORATA, ROMA



COUPE

MILORD

LANDAU



DOG-CART

**DEPOSITO CARROZZE** — 330 - CORSO - 330

N.B. — Nella nostra fabbrica trovansi in vendita a prezzi d'occasione numerose carrozze usate in ottimo stato.

**Vetro retinato** (vetro con incastrata retina metallica) per lucernari, pavimenti, ecc., ecc. quasi indistruttibile e sicuro contro il fuoco, perciò il materiale il più a buon mercato e moderno per invetriate; più trasparente del vetro rigettato fornisce la Società Anonima per l'Industria del Vetro già Fiedr. Siemens Neusattl presso Elbogen (Boemia)

**SAPONE AMIDO BANFI** — Marca Gallo Nuova Invenzione — Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

**AMIDO BORACE BANFI** — Marca Gallo di Fama Mondiale

**OTTIMO NEGOZIO** per vendita all'ingrosso di articoli per tabaccheria, poche spese, posizione centralissima. Cedesi per ragioni private per circa L. 3000 merce compresa utile giornaliero netto da ogni spesa L. 10 accertato suscettibile a grande aumento, vera splendida occasione. Rivolgersi subito Casa commerciale via Muratte, palazzo Sciarra. c 4279

**TABACCHERIA** centralissima cedesi causa partenza per circa L. 7500 merce e vigili compreso, utile giornaliero netto L. 18. Vera occasione, altra di minor prezzo convenientissima. Casa Commerciale via Muratte, Palazzo Sciarra. c4281

**REGALO** — Eccellente per tutte le occasioni!! Per L. 5 si spedisce franco cassetta contenente 10 bottiglie da circa 100 gr. ognuna di liquori assortiti della premiata fabbrica F. Ferretti di Marsiglia. Ai fumatori per L. 2,60 cassetta con 24 eleganti pipe Mouren. Per comm. dirigere vaglia E. Mollard, Messina.

**LIRE 15!** Elegantissimo vestiario su misura scoviot-lana, bleu, nero o marrone, **Sartoria FIANO**, Via Foro Traiano, 26, Roma.

NB. A chi interessa prenderne nota, si pubblica due volte al mese

**CURE** mediche chirurgiche igieniche, preventive e preservative, segrete medicinali elettriche, bagni... speciali per malattie **NERVOSE E DELLE DONNE** — Isterismo - nevrastenia generale, cerebrale spinale, sessuale — Anemia - Clorosi dispepsia, mali di stomaco — Paralisi motoria parziali, tremore

(Consulti per lettera) mestruazioni, leucorrea, endometriti. Chiedere moduli con L. 10 **STERILITÀ** metodo efficacissimo, **D.r Satriani**, Roma, Gioberti n. 30 (Novembre-Giugno) (Luglio-Settembre) Napoli, via ........) Riceve sempre ore 12-14; Martedì e Venerdì ore 11 17. Consultazioni riservatissime - cure, orario particolare da stabilirsi.

**"LA HONRADEZ"** — FABRICA DE TABACOS SPRUNGLI & C. — MANILLA — **I Sigari superiori Honradez** si trovano in Italia presso le principali Rivendite — Luisitas L. 0,30 - Entreactos L. 0,25 - Conchitas L. 0,20

**ALBERGO** centralissimo con ottimo ristorante, scelta ed antica clientela. Cedesi subito (per ragioni private) il tutto a stima capitale circa L. 16,000 volendo cedersi il solo ristorante ottimo sotto ogni riguardo (occasione veramente splendida). Rivolgersi Casa commerciale via Muratte, palazzo Sciarra. c 4280

**LA NUOVA CHIAVE DEL PIANOFORTE** — **Tutti pianisti!** Si è pubblicata la ventesima edizione di questo celebre metodo per potere imparare a suonare il *pianoforte da se stessi* in pochi giorni e senza conoscere la musica. E' arricchito di una grande *tavola illustrativa dei suoni* in corrispondenza esatta con la tastiera del pianoforte che con i suoi segni speciali rende questo metodo unico ed indispensabile per poter *imparare anche la musica* a suonare così meglio il *pianoforte senza maestro*. E' garantito perchè semplice, facile e sicuro. Costa soltanto L. 3,50. Inviare commissioni alla **Ditta Frassagra**, Via Romana, 90, **FIRENZE**.

**E. FRETTE & C.** — Premiate Fabbriche — MILANO - MONZA - ROMA — Casa fondata nel 1860. — Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqué — Oxford — Brillantine — Flanelle — Biancheria confezionata per Signora — Dono-Ricordo a chi acquista più di 50 lire. — CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.

**UTILE ALLE FAMIGLIE** — A tutti coloro che indirizzano cartolina-vaglia di L. 6,50 alla Ditta **Pietro Batecucci e F.lli — Castelnuovo di Pisa**, riceveranno franco di porto a domicilio uno *splendido cesto di 10 chilogrammi di paste alimentari all'uovo*, fabbricate con metodo speciale; di puro grano duro d'America, di gusto squisitissimo, di forme nuove ed artistiche e scevre dalla tanto usata e dannosa colorazione artificiale. Costo di 20 Cg. per sole L. 12. — **Cercansi rappresentanti.**

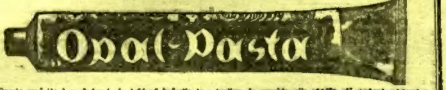
**VESTIARI GRATIS** — Se volete vestire bene e spendere poco recatevi alla **Sartoria Marino**, via XX Settembre, 34, Roma (rimpetto al Ministero delle Finanze). Vestiari fatti da L. 10, 11, 12 e più.

**Giuseppe Berncastel** avvisa la sua numerosa clientela che dal 4 maggio prossimo trasferirà il suo ufficio ed il deposito di **KAPOK CARDATO** alla Via Flavio Gioia N. 82, primo piano — Napoli.

La grande scoperta del Secolo — **IPERBIOTINA MALESCI** — La sola ottenuta col Metodo Brown Sequard di Parigi. — *Ringiovanisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Circolari e opuscoli gratis. — Diffidare dalle finali contraffazioni. — **Stabilim. Chimico D.r MALESCI, Firenze** — *Si vende nelle primarie Farmacie.*

**CONCIMI CHIMICI** — Zolfi 90° Chancel — **SOLFATO DI RAME** — Fabbrica D.r A. Walter e C. — Napoli

**NOVITÀ! NOVITÀ!** — Per smacchiare le **STOFFE DA SIGNORA** adoperate




Questo prodotto è confezionato in tubi ed è destinato a togliere le macchie alle **stoffe di colori chiari e delicati** e specialmente alla **SETA**, ecc. ed alle stoffe leggere che un forte strofinio sciuperebbe.

Si vende in Tubi da L. **0,40** e L. **1** (per le spedizioni aggiungere L. 0,20 per spese postali). Ogni tubetto è accompagnato dall'istruzione per l'uso (che è facilissimo).

Per **stoffe pesanti, cappelli, merletti, passamanterie, tende, tappeti** si adopera l'**Opal** liquido

Dirigersi al *Magazzino di specialità — Droghe — Colori*, ecc. **LUIGI OLIVIERI** — ROMA — Via del Corso, 441-449-A (angolo Otto Cantoni) — ROMA — *Unica succursale:* Via Torino n. 139 — TELEFONO 606 — e presso i principali negozi di Profumerie — Droghe — Specialità, ecc. — SCONTO AI RIVENDITORI

NB. Non si eseguiscono spedizioni che contro importo anticipato e si rifiutano le corrispondenze non sufficientemente affrancate.


Stab. tip. della *Tribuna*. Stampato con inchiostro **Ch. Lorilleux e C.**